



N. **72** COPIA OMAGGIO

www.livingislife.com

IS LIFE

Organo di comunicazione



Associazione
Liberi Artisti
della Provincia
di Varese



Associazione
Piccole e Medie
Industrie
della Provincia
di Varese



www.vareselandoftourism.it



www.gruppoleccese.it

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.fimgroup.eu

Printed by



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP
0332749311



PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - vuolo@quirici.it - www.quirici.it



**SE NON LE TROVI DA NOI
E' PERCHE' NON ESISTONO.**

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Le mode cambiano, e noi di Mazzucchelli non smettiamo di adeguarci ai tuoi desideri. Il vasto assortimento che ti aspetta nel nostro spazio espositivo ti offre la scelta più ampia, e non resta mai un passo indietro rispetto alle nuove tendenze. Da Mazzucchelli gli arrivi sono quotidiani e ti permettono di vedere e provare tutto il meglio in fatto di calzature. Perciò, se non le trovi da noi, vuol dire che non esistono. Via Tomasetto, 2 - Besnate (VA) - www.mazzucchellicalzature.it



mazzucchelli!

Tutte le **scarpe** che hai in mente.



Dimmi dove abiti e ti dirò chi sei

Il fatto di traslocare, per il direttore di una rivista incentrata sull'habitat, significa essere veramente "sul pezzo!". Gli psicologi affermano che nel corso dell'esistenza questa esperienza si annovera fra le più traumatiche, posta nella scala di valori subito dopo un decesso. Se poi, come nel mio caso, ciò significa lasciare l'avita dimora di famiglia, inizio veramente a credere che abbiano ragione. Un anno intero trascorso a frugare nel passato, a rivivere dolori antichi mai cicatrizzati, ritrovando vecchie foto che riportano alle ore liete della fanciullezza, felici anniversari o tragici eventi. Come una sfilza di madeleines proustiane che sommergono lo spirito in un melanconico viaggio a ritroso... Svuotare e scoprire, dal solaio alle cantine, cimeli di vite vissute, alcune spentesi prematuramente. Ci vuol fegato, ragazzi, per sostenere questa ridda di emozioni senza crollare. Per non parlare dei mille dubbi che insorgono, farò bene, farò male, cosa penserà mio padre da lassù? Eppure dentro di me abitava un sentimento conflittuale e ambivalente, da un lato l'attaccamento al passato col timore di perderlo, dall'altro un forte anelito a liberarmene per dare inizio a una nuova vita slegata da tanti orpelli che spesso gravavano sul mio Io come un macigno. Così per un anno ho vissuto in uno stato emotivo altalenante tra la malinconia dell'abbandono e l'esaltazione del divenire della nuova magione, con l'affascinante ricerca del suo genius loci. Perché ogni dimora ha una sua precisa identità, tutta da capire, da interpretare. Come spesso ribadisco, tra noi e la nostra casa "*c'est d'amour qu'il s'agit*", io ho messo il segno fine ad un vecchio amore per iniziare una nuova storia. Tutto questo mi ha fatto vivere in diretta, professionalmente parlando, tutto ciò che da

anni scrivo al riguardo di cantieri, di annessi e connessi. Lo ammetto, la penna mi prude in mano tanto mi piacerebbe scrivere una pièce del genere vaudeville per descrivere gli ardori, ma anche i tanti tremori, nei quali ogni acquirente d'immobili si potrebbe identificare. Insomma, una nuova casa è come un uovo di Pasqua da cui ogni giorno esce una sorpresa. A volte buona, spesso al limite dell'assurdo. Aspettando Godot, tanto per dirla in gergo teatrale... cose semplicissime che si tramutano in rompicapi cinesi, altre all'apparenza complesse che filano via lisce come l'olio. Di nuovo, proprio come in amore. Capita che si pensi di aver fatto la scelta più sbagliata, poi basta un piccolo sorriso o un elemento che s'incastra alla perfezione nel puzzle del cantiere per essere sicuri di aver fatto centro. Una cosa è certa, un trasloco consiste in una serie di happening che neppure il regista più sgamato potrebbe inventare. Avviso dunque ai numerosi compagni d'avventura: per uscire vivi da questa esperienza tre sono le alternative: usufruire di un super architetto che sappia conciliare spirito di coordinazione e doti di psicologo, aver la fortuna di possedere dei nervi d'acciaio oppure premunirsi di dosi massicce di camomilla e affini. Quanto hanno ragione i miei ex compatrioti dell'Esagono nel dire di uno che dà fuori di matto: "*il déménagement*", sta traslocando...

Il direttore

Nicoletta Ramello

BESOZZO HOME

TENDE - DECORAZIONE CASA

*Quando arredare è una passione,
decorare è un'arte*

LETTO E RILETTO



VENIAMO INCONTRO ALLE VOSTRE
ESIGENZE ORA PIÙ CHE MAI
DORMITE CON QUALITÀ

COORDINATO LETTO MATERSASSO, LENZUOLA
CON LE FRAGRANZE LAMP BERGER IN PROMO....

SOMMARIO

Le CASE SCELTE da LIVING



La dimora dei cento veli - reportage di Nicoletta Romano 46

FOCUS

Crescere con la musica e con un... Cuoricino d'oro 32
C'era una volta al castello Ruta 34
Il covo di Antonio Pedretti - reportage di Nicoletta Romano ... 36
Il parco di Villa Tatti Tallacchini - reportage di Nicoletta Romano ... 52
Il nostro lago torna a rivivere! 60
Sorooptimist Varese, 60 anni di impegno al femminile ... 62

ARCHITETTURA & DESIGN

Benvenuti nel futuro con Casaclima - di S. Giovannini .. 40
A Saronno l'architettura del benessere 66

ARTE

Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese 8

VIAGGI

Viaggiatori o turisti? - di Morandi Tour 16

MODA

Europei di canottaggio all made in Varese 59
La prima volta all'atelier via donizetti - di S. Giovannini .. 72

CUCINA, SPORT & MOTORI

Le “mini” tornano di moda - a cura di Nuova Viscardi 24
Legnano 2012, en garde, prêts, allez! 56
Campionati europei di canottaggio anteprima a Volandia ... 58
Living kitchen - varesini ai fornelli 74

BUSINESS

Telesettelaghi 26
Turn Key, la chiave del cuore - di Varese nel Cuore 30

COSTUME & SOCIETÀ

Abitare la speranza - a cura di Don Walter Zatta 7
Medio è brutto - a cura di Fabio Bombaglio 11
Il Made in Varese nei fatti e nei colori - di P. Della Chiesa .. 13
Sperèm..... ma ne dubito!! - a cura di Daniele Zanzi 15
“Un'ora sola ti vorrei” - di Piero Almiento 19
I dolcificanti: benefici o rischi? - a cura di Valerio Sarti 21
La forza dell'impossibile - a cura di M. Cristina Coppa 23
Ai piedi di Monsieur - a cura di Carlo Zichittella 45
Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 78
La vita è meraviglia - a cura di Paolo Soru 79
Sogno o son desta? - a cura di T.B. Borromeo 80

IL CARNET DI LIVING 82



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segreteria di redazione: Tel 0332 749311 /
Mail: redazione@livingislife.it

Web-site: www.livingislife.com

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:
Mail: redazione@livingislife.it

Editore: Quirici s.r.l.
Via Matteotti 35 - 21020 Barasso

Prestampa e stampa: Quirici s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La Quirici s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a Quirici s.r.l.

Copertina: Lago di Varese - foto di Massimo Alari



VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perchè vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili 2 appartamenti con finiture di pregio, giardino di proprietà esclusiva.

GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. L'accesso alle varie proprietà è una strada privata, asfaltata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.



Abitare la speranza

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Chi l'avrebbe mai pensato che questa crisi ci avrebbe accompagnato per anni. Poi ci si mettono pure le calamità naturali che colpiscono alla cieca e gettano nel lastrico migliaia di famiglie...Sembra proprio di dover dire che **“non c'è più speranza!”**

Ma lo sappiamo: **ciascuno di noi è dotato di risorse nascoste che nel momento del pericolo vengono fuori e ci permettono di risollevarsi anche dalle situazioni più penose.** Guai se venisse a mancare anche un filo di speranza che ci permette di risorgere anche dalle cadute più rovinose. Siamo ormai alle soglie delle ferie: è bello allora rilassarci un attimo facendoci rincuorare da questa bella favola infarcita di saggezza e sana speranza.

“Tre ranocchi curiosi si avventurarono un giorno fuori dello stagno dove erano sempre vissuti e cominciarono ad esplorare il mondo. Nei pressi dello stagno sorgeva una prospera fattoria. I tre ranocchi cominciarono la loro esplorazione dall'aia. Ma due galline li scorsero e, felici di variare il menù, si avventarono su di loro con i becchi affilati e l'acquolina in bocca. I tre ranocchi però erano svelti e arditi. Proprio in quel momento, il fattore posò davanti alla porta della stalla il bidone del latte. Con due prodigiosi balzi, i tre ranocchi si tuffarono nel bidone. Si trovarono a nuotare nel latte. Sulle prime la nuova sensazione li rese allegri ed enforici. Poi cominciarono a preoccuparsi. Dovevano assolutamente uscire di là al più presto! Un fattore arrabbiato era peggio delle galline... Provarono e riprovarono, ma l'imboccatura del bidone era stretta e le pareti d'acciaio lisce e scivolose. Il primo ranocchio era un fatalista. Annaspò un pò e poi disse: “Non usciremo mai di qui. È la fine!”. Si lasciò andare ed annegò.

Il secondo ranocchio era un intellettuale, con una grande preparazione teorica sui liquidi, il salto e le loro leggi fisiche. Esegui rapidamente tutti i calcoli che riguardavano la distanza dalla bocca del bidone, il suo diametro, la spinta occorrente, la parabola, il peso, la gravità terrestre, l'accelerazione. Trovò la formula giusta e spiccò il salto con gran vigore.

Ma... non aveva calcolato il manico del bidone. Sbatté una tremenda capocciata, svenne e finì miseramente in fondo al bidone.

Il terzo ranocchio non smise un attimo di nuotare e darsi da fare con tutte le sue forze. Così il latte si trasformò in burro, scivoloso ma solido, e il ranocchio riuscì a saltare fuori facilmente.”

Comunque ti vadano le cose, non perdere la speranza. E datti da fare...

Anche se le cose sembrano assumere una brutta piega, è doveroso non lasciarsi andare e fare tutto quello che è in nostro potere per rovesciare la situazione. Ma non pensare che tutto questo sia una bella illusione, che svanisce al primo sole del giorno. **San Paolo ci ricorda:** *“Noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato...”* Io ritengo, infatti, che le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gloria futura che dovrà essere rivelata in noi. Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto. Poiché nella speranza noi siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se visto, non è più speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe ancora sperarlo? Ma se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.”

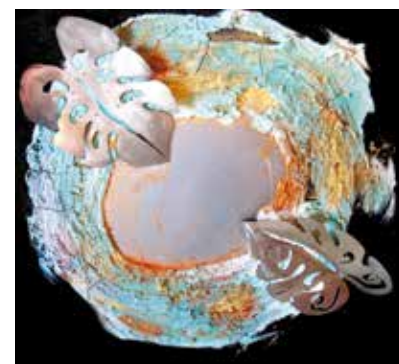
Anche nelle difficoltà più crude ricordati che Dio è al tuo fianco e nulla potrà strapparti dalla sua mano, dal suo abbraccio e dal suo amore. Egli ti farà trovare fratelli che sono disposti ad aiutarti e a confortarti. **Sii perseverante: la Speranza non delude mai!**

Buona estate a tutti.

ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI

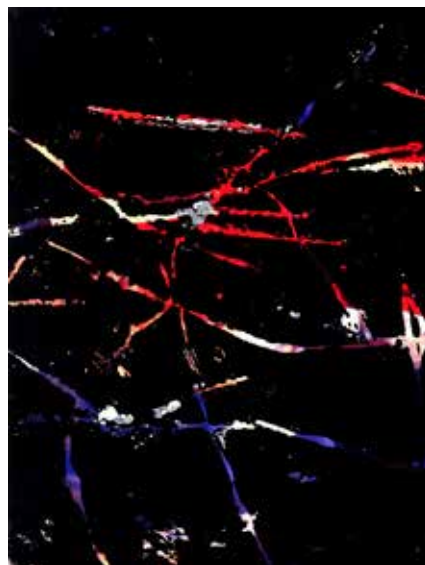


Cresciuta nella bottega del designer Zappi e dello scultore Gagliardi, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera dove ha conseguito il Diploma di Laurea in Decorazione. I suoi lavori, ed in particolare i pannelli, sono superfici tattili per l'inserimento dei più svariati materiali, come foglie d'argento e oggetti ossidati dal tempo. Da più di un ventennio si occupa di didattica infantile ed è referente della Lombardia per il progetto "La Biennale d'Arte del Bambino" di Treviso. Fa parte dell'associazione "Altrementi" e collabora ai progetti espositivi del Chiostro di Voltorre. Ha una intensa attività artistica ed ha esposto in numerose mostre personali e collettive.



STEFANIA PELLEGGATTA

DELLA PROVINCIA DI VARESE



L'attività artistica di Rossetti ha avuto inizio negli anni '70 con una pittura di impronta figurativa, per poi passare ad un simbolismo post-moderno.

Il suo lavoro si avvale di tecniche diverse, come la fotografia e la calcografia, per sviluppare una ricerca formale che mira ad una suggestiva dialettica spazio-colore.

Da alcuni anni fa parte dell'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese partecipando all'attività sociale ed espositiva.

GIUSEPPE ROSSETTI

ASSOCIAZIONE
LIBERI ARTISTI
DELLA PROVINCIA
DI VARESE



CARROZZERIA VISCARDI

si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari,
ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



**CARROZZERIA
VISCARDI
SINCE 1955**

- convenzioni con tutte le compagnie assicurative
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL



**REALE
MUTUA**
ASSICURAZIONI
Agenzia di Varese
Carrozzeria fiduciaria

Fornitore
Ufficiale
2012





Medio è brutto

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

La crisi avanza inesorabilmente e morde quelli che, un tempo, si chiamavano “ceti medi”.

È evidente la contrazione dei consumi (fuorchè di quelli di lusso) ma soprattutto la crescita di un senso di disagio profondo che muove dall’incertezza del lavoro (e dalla certezza della disoccupazione dei figli).

Finiti i sogni di “ricchezza” ci si ritrova in situazioni che credevamo dimenticate

Dal 2001 al 2010 sono aumentati del 108% gli sfratti per morosità malgrado le famiglie che vivono in affitto siano diminuite, nello stesso periodo, del 2,9%.

È cambiata la tipologia degli sfrattati e così, se fino a qualche anno fa le categorie maggiormente interessate erano lavoratori dipendenti, pensionati o persone che erano state espulse dal mercato del lavoro, negli ultimi anni hanno assunto predominanza numerica le famiglie immigrate, quelle con a capo un artigiano, un piccolo commerciante o un giovane titolare di partita Iva che, con l’aggravarsi delle condizioni generali, sono scivolate in condizioni di marginalità economica.

Sembra quasi che i modelli prevalenti vogliano forzatamente riprodurre le società postcoloniali dove, a fronte di una ristretta élite di ottimati collegata con la potenza coloniale che l’aveva generata, c’erano tutti gli altri, privi di qualunque capacità economica propria, a garantire serbatoi inesauribili di lavoro a basso costo.

Si sprecano i miti del ricchissimo e del mondialissimo a far dimenticare che il nostro modo di vivere è sempre stato molto al di sopra dello standard di vita medio – supponiamo – USA.

Tutta questa ricerca del superlativo (i super compensi, le super

vacanze, le super car) che ignora il comparativo porta a considerare in termini pregiudizialmente negativi la città a fronte della metropoli, il locale a fronte del regionale, la professione del singolo a fronte della grande o grandissima organizzazione.

L’insofferenza manifestata da tanti giovani nei riguardi della provincia per noi è un guaio grosso sia perché ce ne sta portando via una parte importante (che cercherà carriere metropolitane) sia perché non ci può essere futuro senza chi il futuro lo ha davanti.

Sembra che la volontà collettiva sia quella di eliminare tutto quello che è medio (ceto, valore, ecc) a fronte di una strana illusione di individualismo di massa.

In realtà la gente è succube di miti indotti che non conosce e che gli sono lontani se non estranei.

Mi sembra che in un Paese dove tutti i partiti dicono che vince chi attrae i ceti medi in realtà si assista impotenti alla loro distruzione senza spendere una parola per ricordare che la democrazia parlamentare ha straordinariamente bisogno dei ceti medi.

Sarebbe davvero meritorio che una riflessione sul tema passasse attraverso la politica, la scuola, le professioni e le organizzazioni di categoria per dire alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi che le organizzazioni – anche le più grandi, anche le più ricche – camminano sulle gambe degli uomini e delle donne che le compongono e che i tempi delle organizzazioni sono comunque più lenti di quelli degli individui

Sarebbe bello che tornassero ad avere fiducia in loro stessi e nelle loro forze perché il grande torto di noi adulti è stato quello di non avergli consentito di sperimentare quanto siano più forti di quel che credono.



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



Il Made in Varese nei fatti e nei colori

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Manca una manciata di mesi agli Europei di Canottaggio 2012 a Varese. Ricordo che questa manifestazione si è svolta, a partire dal 1983, 68 volte di cui 10 in Italia e precisamente sul Lago d'Orta, a Pallanza, Torino,

Venezia, Como e Milano. L'edizione 2012 si svolgerà dal 14 al 16 settembre nello splendido scenario del lago di Varese scelto per le caratteristiche ottimali per lo sport remiero, per la suggestiva cornice paesaggistica e per l'ottimo livello di ospitalità dell'indotto ricettivo. Dunque, gli "Europei" hanno la garanzia dell'affidabilità del territorio e delle istituzioni che li ospitano. Efficienza non disgiunta da un'immagine proiettata a livello internazionale e capace di rappresentare sapientemente l'operosità, l'agonismo e soprattutto l'impronta creativa del **Made in Varese**. Il nostro marchio, se vogliamo, accanto al blue green che caratterizza il territorio dei laghi, si ammanta anche del bianco e del rosso che caratterizzano, araldicamente parlando, i colori identificativi da secoli della nostra terra, ad iniziare dallo standardo del Ducato del Seprio sino agli stemmi della Provincia di Varese e del Comune capoluogo che hanno accompagnato le vicende civiche oltreché sportive della storia varesina. Non a caso, questi colori vestiranno i 300 volontari della macchina organizzativa degli Europei con bellissime divise pensate da un valente stilista varesino come Massimo Crivelli e rigorosamente prodotte dall'industria tessile locale. Un'impronta emblematica questa che, accanto all'efficiente concretezza degli organizzatori di questi europei, riafferma nel mondo della globalizzazione l'eccellenza della forza identitaria e creativa del nostro territorio.

"MADE IN VARESE" IN FACTS AND COLOURS

There are still a few weeks before the beginning of the 2012 European Rowing Championships in Varese. This event has happened since 1983, sixty-eight times, ten of which in Italy: on Lake Orta, in Pallanza, Turin, Venice, Como and Milan. The 2012 edition will take place from 14th to 16th September on the beautiful scenario of Lake Varese: it was chosen for its suitable condition to row, for the suggestive landscape as framework and for the high-quality level of hospitality. Therefore, the "Europeans" are guaranteed by the territory and the institutions that host the event. Efficiency is not separated from the image shown at international level and is able to wisely represent industriousness, competitiveness and above all the creative brand **"Made in Varese"**. In fact, next to blue and green of the lake territory, our brand covers also white and red. This tones characterize, from the heraldry point of view, the identification colours of our land since centuries, beginning with the banner of the Seprio County up to the coats of the Province of Varese and the Municipality of Varese, which accompanied the civic and sport events of Varese history. Indeed, the three-hundred volunteers of the European organization staff will wear these colours on nice uniforms, designed by a Varese stylist, Mr. Massimo Crivelli, and rigorously tailored by local textile industries. This represents an emblematic mark because, next to the efficient concreteness of the European Championship organization staff, we can reaffirm the excellence of the creative strength of our territory in a globalized world.



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Sperèm..... ma ne dubito!!

A CURA DI DANIELE ZANZI

Nell'ultimo anno si è fatto un gran parlare del **Piano del Governo del Territorio – PGT** – ovvero del nuovo strumento urbanistico che dovrebbe sostituire i vecchi Piani Regolatori; un argomento dunque importantissimo, di vitale importanza per il futuro delle nostre città. **Ma che cosa è questo benedetto PGT? Troppi cittadini non ne sanno nulla e nell'ignoranza, si sa, è facile che qualcuno ci sguazzi!**

Quando la Legge Regionale n.12 dell'11 marzo 2005 introdusse il Piano di Governo del Territorio – il PGT appunto –, come nuovo strumento urbanistico si stabilì che tutti i Comuni lombardi dovessero dotarsi di un tale studio entro il marzo 2009. A quella data solo il 5% dei 1544 Comuni lombardi aveva adottato questo nuovo strumento urbanistico. Il Consiglio regionale, preso atto della situazione, ha prorogato il termine al 31 marzo 2010, successivamente al 31 marzo 2011, infine al 31 dicembre 2012. **Come spesso accade in questo nostro povero e disgraziato Paese, si va di rinvio in rinvio.** Questo dovrebbe essere l'ultimo termine; chi non si adegua e non presenterà lo studio avrà come conseguenza il blocco di tutte le attività edilizie e urbanistiche sul proprio territorio comunale. **Un'eventualità scagurata, da evitarsi; reale però per il Comune di Varese** secondo molte voci competenti che siedono in Consiglio Comunale e che stanno toccando direttamente il ritardo con cui il PGT si sta muovendo. **Per alcuni non ce la faremo mai!** I tempi sono oramai troppo stretti: non resta che confidare in un'ulteriore ed improbabile proroga.

Ma cosa distingue il vecchio Piano Regolatore dal nuovo strumento urbanistico – il PGT –? Un punto qualificante e diversificante è la progettazione partecipativa dei cittadini alla stesura del Piano; ovvero sia i varesini o le associazioni dei varesini potranno formulare proposte in merito già nella fase progettuale. La differenza rispetto al vecchio Piano Regolatore Generale sta nel fatto che in quel caso i cittadini erano chiamati ad esprimersi solo dopo la sua adozione sotto forma di osservazioni al PRG già approvato.

Proprio in quest'ottica partecipativa, mi esprimo, portando anzitutto la mia esperienza professionale in campo ambientalista e di progettazione di spazi verdi, ma anche le considerazioni che scaturiscono dal presiedere, ormai da tre anni, la Commissione comunale del Paesaggio in cui sono state analizzate, vagliate e giudicate oltre 1200 pratiche collegate al PRG e alla tutela del paesaggio.

Ecco proprio il paesaggio è il grande malato della nostra Nazione, Varese inclusa. Una miopia politica, prima ancora che urbanistica, sta portando alla distruzione uno dei più vari e magnifici paesaggi del nostro globo. Un paesaggio fatto di armonia, natura, storia, bellezze architettoniche, scorci unici e sublimi. Basta percorrere le nostre strade italiane per rendersi conto di questa rovina: spazi verdi e giardini, aree agricole e boschive cedono il passo a villette, costruzioni, edifici commerciali e industriali, capannoni, centri commerciali in un caos e una babele

edificatoria che non ha rivali. **Secondo l'ISTAT, tra il 1990 e il 2005, la superficie agricola utilizzata in Italia si è ridotta di 3 milioni e 663 mila ettari, un'area più vasta della somma di Lombardia e Umbria.** Si è così convertito, cementificato o degradato in quindici anni, senza alcuna pianificazione, il 20 % del suolo agricolo con l'ovvia compromissione non solo del paesaggio, ma anche dell'ambiente e della qualità stessa delle nostre vite. **Varese non è stata da meno; la gran parte dei varesini guarda incredula il crescente degrado della Città Giardino;** i vecchi, che hanno termini di paragone, non vi si riconoscono più; i giovani non hanno metri di confronto e sembrano accettare con indifferenza il volto di una città sempre più grigia e sempre meno verde.

La mia speranza è che il nuovo PGT sappia riconoscere e dare dignità al paesaggio e all'ambiente di Varese. Anzi sappia individuare in queste due peculiarità le proprie travi portanti ispiratrici, la bussola decisionale cui il piano delle regole – ovvero sia la destinazione delle aree da destinarsi o meno a trasformazioni urbanistiche – del nuovo PGT sappia adeguarsi. **Varese vive un paradosso:** demograficamente ha un tasso di crescita insignificante, se non negativo; eppure il consumo di territorio è in continua crescita; sempre meno abitanti a Varese, ma sempre più cemento sul territorio. Ne terrà conto il PGT in sede di previsione del piano dei servizi? Si vorrà considerare che Varese non cresce, mentre crescono i Comuni limitrofi e quindi diventano determinanti e prioritarie le scelte in merito alle interconnessioni, alla viabilità, ai trasporti, ai parchi sovracomunali? **O si continuerà a pensare solo al proprio "orticello", isolato e autarchico, ma in compenso ricco di cemento e di nuove costruzioni che rimarranno poi vuote.** E il nuovo PGT dirà finalmente **BASTA alla svendita del territorio in cambio degli oneri di urbanizzazione?** balzelli introdotti nel 1977 dalla Legge Bucalossi con l'intento – meritorio – di essere obbligatoriamente utilizzati dal Comune per effettive opere di urbanizzazione primaria e secondaria e, nel nome dell'autonomia finanziaria degli Enti, trasformati poi nel corso degli anni in una pura rincorsa all'introito da destinarsi ad altre voci di Capitolo. Cos'è più importante? l'autonomia finanziaria dei Comuni o il benessere dei cittadini e la salvaguardia del territorio e del paesaggio come bene comune e condiviso?

Ecco al di là e al di sopra degli azzonamenti, delle destinazioni d'uso, dei grandi progetti di cui qualcuno si è riempito e si sta riempiendo la bocca, sono questi i quesiti cui il nuovo PGT deve dare le risposte e le priorità. Compito non facile, quasi insuperabile, visti i tempi, gli interessi e le litigiosità delle parti.

Sarebbe ora che il bene comune prevalesse sull'interesse privato, che la speculazione di qualcuno fosse messa da parte e che la visione di Varese come una "Città di Giardini" ispirasse i nostri amministratori e i nostri urbanisti.

Sperèm....., ma ne dubito!

VIAGGIATORI O TURISTI?



Stefania Morandi

Qualche tempo fa mi sono ritrovata a chiacchierare con un anziano agente di viaggio, uno dei nostri pionieri, più verso gli ottanta che i settanta, capello bianco lungo, folta barba, un po' paffutello e sguardo simpatico e soddisfatto. Era meraviglioso ascoltare i suoi racconti, di quando più che agenti di viaggio esistevano degli avventurieri, che al posto degli operatori turistici c'erano dei veri e propri esploratori; un periodo in cui proporre un viaggio era un lavoro di cultura, passione, fantasia, non semplicemente rivendere un prodotto da una brochure come molti, purtroppo, pensano di fare oggi.

Splendido inoltre ascoltare le sue bravate nelle agenzie di viaggio definite da lui "turistiche", uno dei suoi passatempi preferiti era entrare nell'agenzia di qualche network di bassa lega e chiedere viaggi impossibili, o per lo meno inconsueti, avendo risposte a dir poco pittoresche: del tipo - D - "buongiorno



mi piacerebbe visitare la Tasmania con un gruppetto di amici, qual è il periodo più adatto?” - R- dopo qualche secondo di imbarazzante silenzio - “ehm non saprei ma se vuole abbiamo il catalogo della Tanzania!!!”, oppure - D - “mi piacerebbe partecipare a una carovana che attraversa il Ladak, cosa devo fare?” - R - sempre dopo un silenzio imbarazzante per la malcapitata di turno ma molto divertente per lui - “Mi dispiace ma non conosco ancora molto bene il Sud America!!”- e così molti altri raccontati con un sorriso furbo che però lascia trasparire un certo rammarico sul fatto che un lavoro fantastico, in molti casi si sia così tanto inflazionato.

Purtroppo, con la liberalizzazione delle licenze, hanno potuto aprire agenzie di viaggi un po' tutti, sprovveduti, personaggi ammaliati da network che promettevano viaggi e guadagni facili senza fatica, gente che magari pensava che per vendere un viaggio basta leggere le note su un catalogo...

Questo spiega anche molte delle situazioni strane che accadono ai clienti meno preparati, come andare alla Maldive nel periodo dei Monsoni, o non andare in Lapponia in inverno perchè “freddo e buio”, o andare in luoghi fantastici e

non gustarsi adeguatamente le meraviglie che questi posti offrono.

L'impreparazione di molti “pseudo professionisti” di questo settore ha causato un certo pressapochismo e sfiducia nel settore e, notizia recente, la inevitabile chiusura delle agenzie turistiche, nota: dall'inizio dell'anno ad oggi nella provincia di Varese hanno chiuso serranda 50 agenzie di Viaggio.

Gli agenti che resistono sono quelli che lavorano all'antica, appoggiati dalla nuova tecnologia, non possono certo essere degli improvvisati, la risorsa principale oggi è l'esperienza, e il mercato conferma che questo è il mestiere più difficile da improvvisare, i viaggi non si possono vendere al supermercato, le destinazioni vanno conosciute nei dettagli, analizzate e proposte al cliente dopo una non meno importante analisi dei bisogni veri o latenti di quest'ultimo.

Viaggiare è una vocazione, fare il turista un hobby, nel mondo del viaggio c'è spazio per tutti: avventurieri in cerca di emozioni, famiglie con bisogno di sole, manager in attesa di relax, giovani in direzione divertimento, signore assetate di arte, persone che desiderano il nuovo, l'importante è farsi consigliare bene.



Le nostre proposte:

Navigando gli antichi navigli
(Domenica 01 Luglio)

La fioritura della Lavanda in Provenza e i Canyon del Verdon
(Dal 6 all'8 luglio)

Arena di Verona: Romeo et Juliette
(Sabato 7 luglio)

Tour delle Fiandre: I suoi borghi Medievali, le sue Cattedrali, i suoi tesori...
(Dal 9 al 15 Luglio)

La costa norvegese in navigazione verso sud: Kirkenes – Bergen
(Dall'11 al 19 luglio)

La ferrovia più alta d'Europa: il treno dello Jungfraujoeh
(Dal 14 al 15 luglio)

Mostar, le cascate di Kravice e la Fede di Medjugorje
(Dal 22 al 27 luglio)

Arena di Verona: Aida
(Sabato 28 luglio)

MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

Tradizione



Coltiviamo passione e attenzione alla lavorazione del legno, affinando processi costruttivi sviluppati in oltre 80 anni di lavori nel settore.

Tecnologia



Macchinari a controllo numerico direttamente interfacciati con il sistema di progettazione garantiscono tagli precisi, rapidità di produzione e precisione nell'assemblaggio.



**FALEGNAMERIA BINA
ENERGY 78 F**

Gold

A

B

B

**Finestre qualità
CasaClima e posa
certificata CasaClima.**

Il sigillo "Finestra Qualità CasaClima" rappresenta una garanzia per i consumatori in quanto rilasciato da un ente, l'Agenzia CasaClima, estraneo alla progettazione, produzione e vendita del prodotto.

La grande novità di questo marchio rispetto ad altri marchi, anche a livello europeo, è che per la prima volta non si garantisce solo la qualità energetica della finestra ma anche la sua posa in opera a regola d'arte. La posa in opera dei serramenti è spesso il punto più critico per la qualità e l'efficienza del sistema involucro.

**"...la passione per la tradizione
unita alla più moderna tecnologia..."**

Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

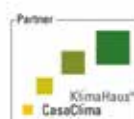
Sede

Via A. De Gasperi, 40
21028 Travedona Monate - VA
P.IVA/C.F. 01560090126

Showroom

via Crispi, 17
21100 Varese
Si riceve su appuntamento

Tel. 0332 977439 • Fax 0332 978239 • E-mail: info@falegnameriabina.it



Living
Azienda partner



Regione Lombardia
Industria, Artigianato, Edilizia
e Cooperazione



Ambiente



“Un’ora sola ti vorrei”

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

Ripartiremo su altre basi quando la crisi economica, che in realtà non è solo economica, sarà passata. Il consumatore è cambiato, la scala di bisogni e desideri si è trasformata. Le aziende dovranno trovare un assetto diverso per adattarsi alle nuove situazioni che si presenteranno, ogni volta sempre slegate dal passato. Per ora, la reazione è in tre mosse.

Immobilità. Ci si limita a tagliare i costi, aspettando che la tempesta sia alle spalle. Restare fermi, quando tutto intorno a te si muove, significa in realtà muoversi, ma non in una direzione decisa da noi.

Confusione. Ansia e disperazione portano a imboccare strade mai battute prima, in settori poco conosciuti all'azienda e alle persone che vi lavorano, e questo rischia di aggravare la situazione.

Adozione di un approccio progettuale. La mancanza della capacità e, soprattutto, della volontà di pianificare è da sempre un limite delle aziende italiane, che restano piccole e medie anche per questa ragione. La favorevole situazione di mercato di cui si è goduto, che col senno di poi possiamo definire “illusione ottica”, ha consentito di tirare avanti senza una seria pianificazione delle proprie attività, vivendo la giornata.

Uno dei rari aspetti positivi della crisi è l'aver fatto capire agli imprenditori e ai manager più “illuminati” che non si poteva continuare con questo atteggiamento dilettantistico, bensì si doveva guidare le sorti delle aziende seguendo una strategia di sviluppo ben definita. Resta un problema: quale è la via da seguire per decidere gli obiettivi e come perseguirli? Non è certo da seguire la logica finanziaria: se siamo in questa situazione è in gran parte per questo motivo.

L'unica strada per restare in vita, è fare in modo che l'azienda sia in sintonia con il mercato. Deve quindi sapere chi sono i clienti già serviti e dove sono quelli che si possono aggiungere, quali sono i bisogni da soddisfare e il prezzo che i potenziali clienti sono disposti a pagare, di quali risorse economiche e umane si dispone e se sono sufficienti, quali prodotti si è in grado di realizzare bene e a costi sostenibili, quali canali utilizzare per vendere quei

prodotti, come comunicare efficacemente l'anima dell'azienda e i propri prodotti, per vendere di più.

Di tutto questo, e molto altro, si occupa il “marketing”, che non è sinonimo di “pubblicità” (anche se ne fa parte) né, tantomeno, un insieme di tecniche più o meno lecite per affabulare e convincere un cliente ad acquistare qualcosa che in realtà non gli serve. L'unica strada, per un'azienda, è adottare un approccio di marketing per pianificare la propria attività.

Il problema è che il marketing è ancora una disciplina poco diffusa in Italia e le aziende, quelle che vogliono seguire le linee guida del marketing per lo sviluppo, si affidano a manager o consulenti esperti del settore, ma spesso senza avere la possibilità di coinvolgere il resto dell'azienda, completamente a digiuno della materia. Un approccio di marketing darà ottimi risultati solo se sarà portato avanti da tutti i componenti dell'azienda e da tutti i settori, perché, per esempio, anche la struttura amministrativa fa marketing, anche se non è consapevole.

È necessaria una più diffusa cultura di marketing nella società. E in fretta.

Da qualche mese ho in mente una soluzione che risolverebbe molti problemi: **si potrebbe introdurre un'ora di marketing settimanale negli ultimi tre anni delle scuole superiori.** Ci sarebbero tanti risultati positivi: chi studia marketing diventerebbe un consumatore più evoluto, inoltre si allargherebbe la “base” di studenti da cui si potranno sviluppare manager che guidino le aziende verso quello che il mercato chiede. Soprattutto, in questo modo migliorerebbe il raffronto tra le piccole o anche micro aziende che nascono ogni anno e quelle che chiudono: sono spesso piccole aziende a conduzione familiare che aprono un'attività senza avere la più pallida idea degli aspetti di cui si deve tenere conto affinché quell'attività abbia successo. Se avessero nozioni di marketing, molti piccoli imprenditori farebbero scelte più oculate, quindi le possibilità di ottenere successo dei propri sforzi sarebbero maggiori. E il Pil crescerebbe.

(www.pieroalmiento.it)

INTERNET WIRELESS VELOCE



eolo

Internet dove gli altri non arrivano

Vuoi navigare veloce, senza limiti di tempo, a un prezzo mozzafiato?

Scopri EOLO10

- » Velocità downstream: fino a **10Mb/s***
- » Velocità upstream: fino a **1Mb/s***
- » Costo di installazione: **gratuito**
- » Costo di attivazione: **150,00 euro + IVA**
- » Canone mensile: **19,50 euro + IVA**

In più, EOLO10 ti regala EOLOVoce (VoIP), senza limiti di tempo.

Verifica la copertura sul sito www.eolo.it.



I dolcificanti: benefici o rischi per la nostra salute?

A CURA DI VALERIO SARTI

Nell'articolo precedente abbiamo iniziato a trattare gli effetti che hanno sulla nostra salute alcune sostanze di sintesi chimica aggiunte in taluni alimenti. In questo numero approfondiamo il tema dei dolcificanti, detti anche edulcoranti, spesso utilizzati, oltre che come additivi aggiunti nei prodotti *“senza zucchero”*, anche per rendere più dolci caffè, the o altre bevande che solitamente tutti consumiamo più volte nell'arco della giornata. L'aggiunta di queste sostanze è giustificata dal fatto che apportano pochissime calorie (se non in certi casi nessuna in quanto privi di apporto calorico) in contrapposizione al costo energetico del saccarosio (zucchero tradizionale) pari a 4 Kcal/g. I dolcificanti comunemente utilizzati possono essere classificati in due principali tipologie: **edulcoranti “intensivi” e edulcoranti “di massa”**. Ciclammati E952, aspartame E951 e saccarina 964 appartengono al primo dei due gruppi e, pur avendo un contenuto calorico prossimo allo zero, addolciscono in modo molto consistente l'alimento. *Gli edulcoranti intensivi* sono tuttavia sostanze di sintesi chimica piuttosto spinta e di conseguenza con effetti controversi sulla nostra salute. Anche gli edulcoranti “di massa”, tra cui sorbitolo E420, mannitolo E421 e xilitolo E967, vengono generati da processi chimici, ma più blandi e meno accentuati rispetto al primo gruppo, e forniscono tuttavia un apporto calorico maggiore. **La crescente propensione della popolazione occidentale verso regimi alimentari ipocalorici** e in generale la sempre maggiore attenzione alla cura del proprio corpo **hanno dato impulso al largo utilizzo da parte delle aziende alimentari dei dolcificanti che oggi troviamo presenti nei famosi alimenti “senza zucchero”** quali caramelle, chewingum, bibite, budini, yogurt, marmellate e gelati oltre che le classiche bustine di dolcificanti per the e caffè. Sono certo che la maggior parte di voi abbia già sentito parlare di dolcificanti e che di conseguenza i termini “aspartame” e “xilitolo” siano pressoché di uso comune contrariamente alle sostanze di cui si è parlato nel precedente articolo in tema di conservanti. **Non è un caso**

che nell'opinione pubblica si siano diffuse per diversi anni notizie spesso contraddittorie sull'impatto salutistico di queste sostanze; a conferma di ciò la ricerca su google della parola “aspartame” genera ben più di sei milioni e mezzo di risultati. Entrando nel merito degli effetti sulla nostra salute partiamo dai dolcificanti di massa che non hanno effetti nocivi; ad essi infatti non è attribuito alcun rischio rilevante se non un effetto lassativo a seguito di consumi eccessivi. Il tema diventa invece più complesso quando si parla di aspartame, ciclammati e saccarina. **L'aspartame**, probabilmente il dolcificante più diffuso, genera parecchie controversie tra gli esperti: una serie di segnalazioni lo hanno infatti associato ad allergie, malattie neurologiche e addirittura tumori. Tuttavia la divulgazione scientifica più recente e attendibile, patrocinata dal Ministero della Salute e presentata durante il Convegno “Dolcificanti intensi non calorici: focus sulla sicurezza d'impiego” tenutosi a Roma lo scorso gennaio ha messo in luce l'inesistenza di effetti cancerogeni generati dal consumo di aspartame. Il discorso cambia invece **se si parla di ciclammati e saccarina**. In questi casi **sono** infatti **più fondati i sospetti che li associano a tumori alla vescica. A sostegno della pericolosità dei ciclammati vi è il fatto che negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna sono vietati.** Per quanto concerne la saccarina non vi sono divieti di utilizzo ma la comunità scientifica non ha fornito conclusioni univoche in merito ai rischi ad essa associata. Per concludere, **consiglio di attenuare gli allarmismi sull'aspartame anche se ritengo opportuno riflettere sul fatto che la migliore coniugazione tra salute e dieta non si concretizzi con l'assunzione scriteriata di dolcificanti ma con un moderato uso dello zucchero naturale. Ciclammati e saccarina, indicati in etichetta rispettivamente con le sigle E952 ed E954, li sconsiglio.** Non è un caso che nell'opinione pubblica si sono diffuse per anni molte notizie, spesso controverse, sull'impatto salutistico di queste sostanze...



**Farvi sorridere
è la nostra missione!**



L'EQUIPE DEL SORRISO
CENTRO DENTALE LOW COST

Dir. San.: Dr. Alberto Giordano

KREATIVA - (VA)

**UN GRANDE CENTRO ODONTOIATRICO DI OLTRE 400mq
CON STAFF MEDICO ITALIANO DI ELEVATO PROFILO PROFESSIONALE**



PRIMA VISITA CON ORTOPANTOMOGRAMFIA GRATUITA
TUTTI I MATERIALI USATI SONO DI ALTA QUALITA' E CERTIFICATI



V.le Europa, 94 - 21100 Varese - Tel. 0332 240063 - Fax 0332 835244
info@lequipedelsorriso.it - www.lequipedelsorriso.it



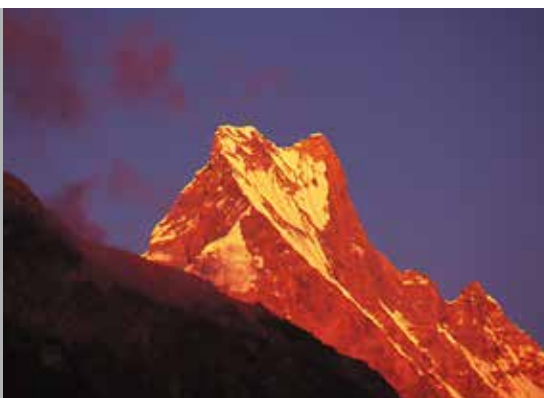
La forza dell'impossibile

A CURA DI CRISTINA COPPA

*"Tra le tante geometrie incontrate, inventate, desiderate, sognate e tutte destinate ad essere perse per poter essere ritrovate... Quale sarà la mia?"
(én csak az, 2012)*

La discesa dall'Annapurna Base Camp è un tuffo verticale verso la vita, un ritorno senza freni verso un orizzonte conosciuto, verso un mondo consolidato dalle certezze, quelle di sempre. In questa mattina che parla di sole e di neve scintillante i miei passi perdono pezzetti di cuore tra riflessi vibranti e cristalli di ghiaccio, mentre neve, sole e luce diventano le mille architetture di una vita disegnata su una finestra e che si illumina solo per i miei occhi. Un solo pensiero è quello che mi accompagna... Tra le tante geometrie sfiorate quale sarà la mia, quale mano troverò ad attendermi tra le curve di questa giornata e di quelle che ci saranno... E tra memoria e futuro tra realtà e sogno, quale sguardo accoglierà il mio per trattenerlo un poco con sé? Scendo...ed è un piccolo volo di gioia il mio, perché in questa discesa ritrovo tutta la prepotente voglia di vivere. Scendo... e lo faccio con tutta l'incoscienza di chi è consapevole che quello che si sta lasciando alle spalle è un attimo vissuto per una volta, una volta soltanto in questa Vita. Scopro così che ci può essere un sentiero di luce anche in un luogo dimenticato dal sole, un sentiero di riflessi per tutte le zone d'ombra, una danza ipnotica per occhi persi tra le pieghe della memoria. Riverberi argentati per le pareti del Machapucchre, lama dorata del fronte occidentale, mentre questa discesa a valle porta con sé la certezza che la pace donata, ricevuta, trattenuta in questo luogo

possa rimanere per sempre intatta... come incastrata tra le dita. "Nemastè" risuonano i miei passi che corrono senza freno... "Nemastè" per due occhi lasciati, per una mano trovata mentre scopro che in questa parola per me si racchiude un mondo. È un saluto, ma è anche un augurio, un sorriso, una speranza, un gesto di rispetto per tutto quello che mi circonda e per quello che mi sfiora con leggerezza. "Nemastè" quindi per i miei passi e per ogni sogno sognato, per la meta raggiunta e per ogni conquista ottenuta e poi rimessa in gioco come il più prezioso dei doni... il più bello. Nemastè per questo amore unico, per la più sorprendente delle primavere e per ogni cristallo di ghiaccio in grado di far rifiorire le viole. Quello che mi aspetta dietro la curva della mia memoria ritrosa è un torrente che scorre veloce tra i pensieri stanchi, sassi bianchi e neve che ne addolciscono le forme, acqua turchese dalle tonalità improbabili, come i colori di ogni desiderio impossibile, ciò che mi sorprende togliendomi il fiato. Quello che mi aspetta è un sole che muore nella pioggia, è un richiamo tra i rami di un bosco di muschio e foglie. E poi il silenzio tra me e il cielo, il silenzio su i miei passi, il silenzio tra le mie parole ed i miei pensieri rimasti muti in attesa. Trovassi ora un ponte per unire due rive, riscoprissi una fune per unire due sponde, ci fosse una preghiera che levasse al cielo un desiderio mantenendolo intatto, allora potrei essere felice, essere sempre certa di spiccare il volo per regalare un sorriso...ma le preghiere sono come i gesti d'amore hanno la forza dell'impossibile, ma non possono pretendere nulla, se non l'immensa fiducia di un bene in attesa.



Nepal 2012

Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni

VILLA D'ESTE: LE “MINI” TORNANO DI MODA

A cura di

CARROZZERIA
VISCARDI
SINCE 1955



Il fascino delle “mini” sorprende a Villa d'Este. Non finisce mai di stupire il concorso di eleganza dedicato alle auto, tra i più famosi e rinomati al mondo. Anche quest'anno nell'incantevole scenario rinascimentale sulle sponde del Lario l'appuntamento con le più belle “signore”

a quattro ruote ha stupito e sorpreso con un fuori concorso accattivante, curioso e che ha offerto spunti di riflessione davvero interessanti sul presente e futuro dell'auto. Un domani che parte dal passato, dalle minicar d'antan, sostanzialmente dimenticate dalla memoria automobilistica e che tirate a lucido da una nicchia di



appassionati sparsi in tutto il mondo, hanno esaltato la loro attualità. Non tutte, ma molte erano lì nella loro semplice e al contempo sofisticata bellezza. C'erano la Nsu Prinz, la Zundapp Janus del 1958 e l'Isetta, entrambe accomunate dall'unica portiera frontale d'accesso all'abitacolo, la Brutsch Zwerg con la carrozzeria affusolata e la Fulda Mobil. Nomi e design, che se non fosse per il libretto di immatricolazione, sembrerebbero provenire direttamente dal futuro se non da un altro pianeta.

In realtà queste auto di ridotte dimensioni, quasi tutte biposto e a tre ruote, conservano ancor oggi un'intatta freschezza a livello di soluzioni tecnologiche ed



estetiche. E non è certamente eretico affermare che per leggere il domani dell'auto occorre osservare con attenzione questo angolo di passato, non tanto remoto, esaltato dall'evento lariano, che coniuga in maniera perfettamente armoniosa stile automobilistico e gusto architettonico. Basta osservare le auto che oggi girano sulle nostre strade. La più attuale discendente delle minicar, che vissero la loro epoca aurea sul finire degli anni Cinquanta fino al cuore dei Settanta, è certamente la Smart. Piccola e freschissima di nascita, ma pronta a crescere, per numero di esemplari in circolazione, è la Twizy della Renault, modello che raccorda le ridotte dimensioni delle sue antenate all'ambizione di rivoluzionare il sistema di alimentazione con l'adozione dell'elettrico.

È difficile dire se a monte di questo cambiamento ci sia l'onda d'urto della crisi, le riserve di petrolio che vanno esaurendosi o semplicemente il disinnamoramento di modelli poco "ginnici" per le nostre città e strade trafficate. Di certo dobbiamo registrare che il fuori concorso di Villa d'Este ha avuto il merito di fiutare l'avvenire, rispolverare il passato per aprirci gli occhi sul presente.



NUOVA VISCARDI S.N.C. DI EMANUELE ALFIO & C - Carrozzeria dal 1955

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532

Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com

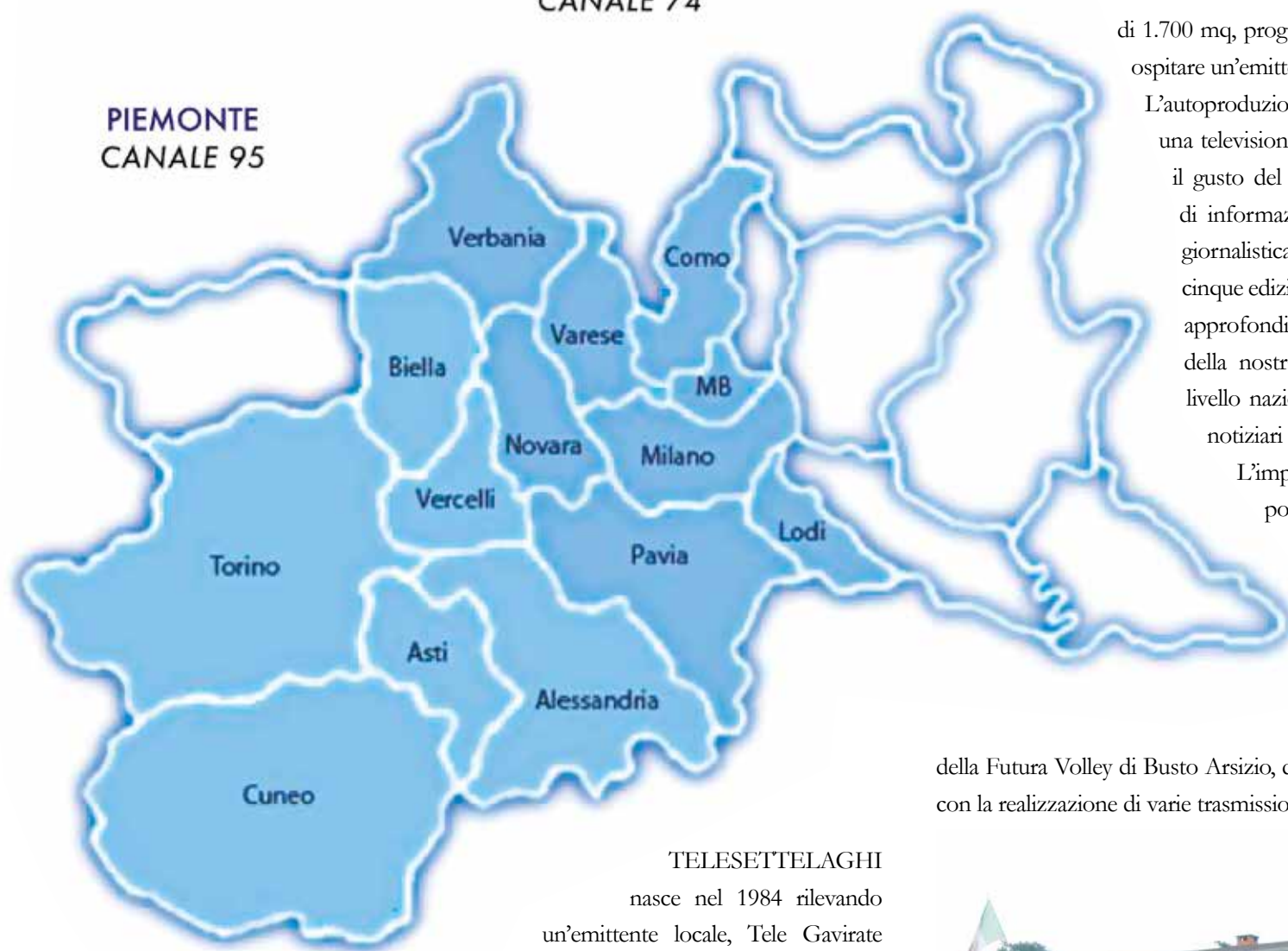
Fornitore
Ufficiale
2012



TELESETTELAGHI

LOMBARDIA
CANALE 74

PIEMONTE
CANALE 95



TELESETTELAGHI

nasce nel 1984 rilevando un'emittente locale, Tele Gavirate Riviera già operante dal 1979. Il potenziamento dell'alta frequenza tramite l'acquisizione di nuovi impianti di irradiazione, ha determinato l'ampliamento dell'area di copertura, ed oggi, TELESETTELAGHI diffonde il proprio segnale in 6 province nella Regione Lombardia e in tutta la Regione Piemonte.

La sede commerciale ed operativa si trova a Gavirate in provincia di Varese, facilmente raggiungibile tramite la SP1 Del Chiostro, a poca distanza dall'uscita per i laghi dell'Autostrada A8. Gli studi si trovano all'interno di una nuova e modernissima struttura

di 1.700 mq, progettata ad hoc con tutti gli accorgimenti tecnici per ospitare un'emittente televisiva.

L'autoproduzione è il biglietto da visita di TELESETTELAGHI, una televisione generalista e di qualità, che ha sempre rispettato il gusto del pubblico. Il palinsesto presenta un'ampia offerta di informazione e cultura; grazie ad una quotata redazione giornalistica. TELESETTELAGHI trasmette quotidianamente cinque edizioni del Telegiornale oltre a numerosi programmi di approfondimento a carattere socio-culturale. La professionalità della nostra redazione giornalistica è riconosciuta anche a livello nazionale grazie alle collaborazioni con Sky TG 24, i notiziari Mediaset e LA7 oltre che con altre realtà regionali.

L'importanza della propria funzione informativa è poi confermata dai telespettatori che considerano la nostra informazione un punto di riferimento importante grazie alla qualità e imparzialità dei servizi giornalistici.

Grande spazio è poi riservato allo sport con la trasmissione in esclusiva degli incontri di Campionato di Pallavolo Femminile di serie A1 della Futura Volley di Busto Arsizio, dei campionati di Basket e di Calcio dilettantistici e con la realizzazione di varie trasmissioni sportive di approfondimento. La collaborazione





con numerosi Enti Locali e Regionali, con i quali vengono realizzati programmi istituzionali, conferisce a TELESETTELAGHI un'importanza strategica rilevante nel panorama dell'Emittenza Locale. Gli investimenti si direzionano ora allo sviluppo delle infrastrutture quale condizione per favorire la competitività del sistema delle comunicazioni e per garantire il più ampio accesso ai contenuti.



TELESETTELAGHI è visibile sul canale 74 del telecomando nelle province di Varese, Como, Milano, MonzaBrianza, Pavia, Lodi, Novara e VCO e sul canale 95 nelle restanti province del Piemonte.

I nostri programmi

TG7: cinque edizioni giornaliere. Direttore di testata Monica Terzaghi.

SETTE PIÙ: settimanale di approfondimento del TG7: cronaca, inchieste, attualità, dibattiti, musica, teatro, storia, curato da Mauro Cento.

IL COCCIO: rubrica di opinione condotta dal Prof. Robertino Ghiringhelli.

CUNTA SU: usi, costumi, tradizioni, poesia, letteratura e arte della Lombardia.

APRIREGIONE: settimanale di informazione sulle attività del Presidente, della Giunta e del Consiglio della Regione Lombardia.

LOMBARDIA EUROPA: programma di informazione in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia;

PROVINCIA DI VARESE INFORMA: trasmissione istituzionale di informazione della Provincia di Varese.

COMUNES: trasmissione Istituzionale di informazione del Comune di Varese.

LA PAGINA: trasmissione istituzionale di informazione del Comune di Besozzo (VA).

UNA VOCE A CHI NON L'HA: trasmissione istituzionale a cura di FNP-CISL Varese.

LA SCIUERA: natura, mestieri, tradizioni tra laghi e monti a cura della Provincia del VCO.

NOVARA OLTRE: trasmissione Istituzionale a cura della Provincia di Novara.

ANCE: la voce dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili della Provincia di Varese condotta da Lorenzo Crespi.

AGRIPREALPI: rubrica televisiva a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori di Varese condotta da Giorgio Stabilini.

PREALPI SERVIZI: ACQUA E AMBIENTE: settimanale di informazione per la tutela dell'ambiente, il risanamento e la depurazione dell'acqua nella provincia di Varese.

PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE: trasmissione settimanale degli incontri di campionato di Serie A della Futura Volley – Busto Arsizio.

CAMPIONATI DI BASKET: trasmissione di partite di Basket dei campionati Minori maschili.

CALCIO DILETTANTI: trasmissione integrale di partite di Calcio.

BASKETBALL: rubrica settimanale di Basket condotta in studio da Davide Gardini e Giuseppe Sciascia, con la partecipazione di Gianni Corsolini.

L'ORA DEL GOOL: rubrica sportiva di Calcio, doppia edizione settimanale condotta in studio da Claudio Ossola.

JUST SPORT NOTHIN' MORE: settimanale di informazione sportiva e "nothin' more". Risultati, servizi e interviste sulle gare disputate nel fine settimana.
e molto altro....

TELESETTELAGHI s.r.l.

Viale Ticino N.3 21026 Gavirate (Va) - Via Rovera N.26 21026 Gavirate (Va)

TEL. 0332 747888 - 0332 745199 - 0332 742559 - 0332 742560

FAX 0332 747970 - 0332 734753

info@telesettelaghi.it - www.telesettelaghi.it



Living media : 27



INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

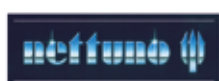
è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• AZIENDE • LIBERI PROFESSIONISTI • PRIVATI

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI





ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT
Mediatori Creditizi S.p.a.
Via Bizzozzero, 11
21100 Varese
Tel. 0332.235113 - int. 4
Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE
Piazza Monte Grappa 4
21100 Varese
Tel. 0332.240990
Dr. Marco Zamberletti

TURN KEY

LA CHIAVE DEL CUORE



Passateci il titolo zuccherino, ma lo ispira l'occasione: il recente ingresso nel Consorzio Varese nel Cuore, di una grintosa realtà made in Varese con un nome dichiaratamente programmatico. Turn Key Global Service: un'azienda che propone pacchetto completo di servizi alle imprese. Chiavi in mano, per rimanere nel gioco di parole. Una storia che sembrerebbe come tante per un territorio storicamente fertile di capacità e ingegno, eppure unica.

L'intuizione di inserirsi nel mercato del cleaning è semplice e piuttosto coraggiosa: Christian Chiuppani, oggi amministratore di Turn Key, dieci anni fa fonda, puntando dall'esperienza personale di conoscenza del mercato, una piccola impresa di pulizie in quel di Arcisate. Passano gli anni, crescono passione e ambizione e, da quel primo passo, la visione del mercato si allarga. **Oggi, con i suoi cento dipendenti, rappresenta una**

Vi siete mai chiesti, invece, chi cura la fornitura di accessori e materiali di consumo delle toilette dei grandi alberghi o locali chic? Se siete tra quelli che, come i bambini, sono intrigati dagli asciugatori eco dual flow, **v'incuriosirà sapere che anche questi accessori intelligenti sono forniti da Turn Key, che importa, per lo più dall'estero, prodotti prestigiosi di marchi di punta.** Così per il noleggio di "barriere fermasporco" (i mega zerbini dei centri commerciali, per intenderci) o dei cattura insetti per gli ambienti che necessitano di regole igieniche ferree, come le aziende alimentari o farmaceutiche... **Turn Key offre alle imprese una gamma di prodotti e di servizi multifunzionale, con più di un pizzico di ingegno creativo.**



L'entusiasmo di Chiuppani, che lo ha spinto a sostenere anche il cuore cestista della provincia, si coglie al volo, così come la sua grinta e la voglia di innovare. Nel settore tradizionale, però, quello delle pulizie, **vogliamo capire quali siano i plus per essere competitivi oggi in un mercato sempre più difficile e, contemporaneamente, esigente. Vincenti sono attrezzature hi tech e materiali di altissima qualità – ci racconta – e accessori che siano anche piacevoli a vedersi, così come le divise.** Una bella "presenza" che le imprese, soprattutto quelle che accolgono il pubblico, valutano come valore aggiunto non da poco. "Ma, soprattutto – aggiunge Mr Turn Key - investiamo in selezione": **sono sempre le persone giuste a fare la differenza!**



delle realtà più importanti del settore operando su tutta la Lombardia, con un obiettivo chiaro, che è punto di forza specifico e valore aggiunto: offrire un servizio a 360 gradi nel settore.

Non solo cleaning nel core business, quindi, ma tutta una rete d'idee, che al consumatore finale risulteranno vere e proprie curiosità. Vi siete mai chiesti, ad esempio, chi si occupa delle sempre meravigliose piante esposte nei centri

commerciali o nelle palestre chic? Talmente belle che, a volte, vanno toccate per scoprire che son vere... **L'azienda varesina si occupa dell'arredo verde (compresi i vasi, spesso ancor più d'effetto delle piante stesse), dal noleggio al trasporto, dalla cura specializzata degli esemplari, alla sostituzione rapida in ogni evenienza. Un esempio? Il green che colora OVS a Varese è curato dagli esperti pollici di Turn Key.**

NOI CI SIAMO

TURN KEY GLOBAL SERVICE
Via Peschiera, 20 - Varese
tel. 0332-850396 - www.t-key.eu



CRESCERE CON LA MUSICA E CON UN... CUORICINO D'ORO



I mattatori
della serata
Maria Teresa
Ruta e Marco
Zanini

Pietro Leccese, una mente illuminata con un cuore di bambino. Uno di quegli uomini, pochi, che mantengono le loro promesse in ogni frangente. Prova ne è il suo “Cuoricino d’oro”, giunto alla Tredicesima Edizione, il festival canoro dedicato ai bambini delle classi scolastiche nazionali ed estere.



Un appuntamento che fa ormai parte delle tradizioni di inizio estate, atteso da grandi e piccini. Come di rito le finali si sono svolte a Luino, in una festa gioiosa di piccoli cantori, famiglie, autorità e sostenitori (in primis il Gruppo Leccese, che, da anni, eroga una borsa di studio per i vincitori). Tutti insieme in piazza, sfidando la pioggia con allegria. Le avverse condizioni atmosferiche non han-

no spento e neppur frenato la competizione e l'entusiasmo dei giovani artisti. Spettacolari cori in un tripudio di voci, ma anche di colori. Madrina, come da tradizione, Maria Teresa Ruta, presentatrice della serata insieme a Mauro Zanini. Guest star d'eccezione, Max dei Fichi d'India.

La prima scuola classificata



La scuola seconda classificata

I bimbi nel corso delle prove

La terza scuola classificata



La chiusura in un'atmosfera di tripudio e di sana allegria.



C'ERA UNA VOLTA AL CASTELLO RUTA



Appuntamento che ormai segue puntualmente il Cuoricino dell'amico Comm. Pietro Leccese, è il lieto momento dedicato alle fiabe che Maria Teresa Ruta organizza con la verve che da sempre la caratterizza. La splendida castellana apre le porte del maniero sulle alture luinesi per ricevere i piccini, ma anche i grandi, che possono usufruire della sua "fiaboteca".

“Con l'aiuto di mio marito Roberto senza il quale non sarei mai riuscita nell'intento, ho creato nei meandri del nostro amato castello un mondo a dimensione di bimbo, con un décor, da fiaba, giustamente, amovibile e intercambiabile montato su rotelle.”



Ecco le “segrete del Castello”, ove ogni domenica Maria Teresa Ruta narra ai piccoli spettatori una fiaba, in questo caso “Il filo di Arianna”, con tanto di schermo in 3D.



“La lettura nella prima infanzia è un fattore fondamentale per la crescita del bimbo”, spiega la fondatrice della Fiaboteca, “mi sono confrontata con psicologi affermati che me lo hanno confermato”.



La fiaboteca ad oggi vanta cento iscritti. È assolutamente gratuita e i bimbi possono scegliere tra i mille libri disponibili che vengono dati in prestito. Per coronare il tutto, peluches, bambole e giocattoli attendono i lettori in erba.



LA FIABOTECA
 fiabotecadelcastello@libero.it - info@castelloruta.com - tel 393 9188307
 le iscrizioni, a titolo gratuito, vengono eseguite in loco
 I bimbi presenti sulle foto sono stati soggetti a liberatoria

IL COVO DI ANTONIO PEDRETTI

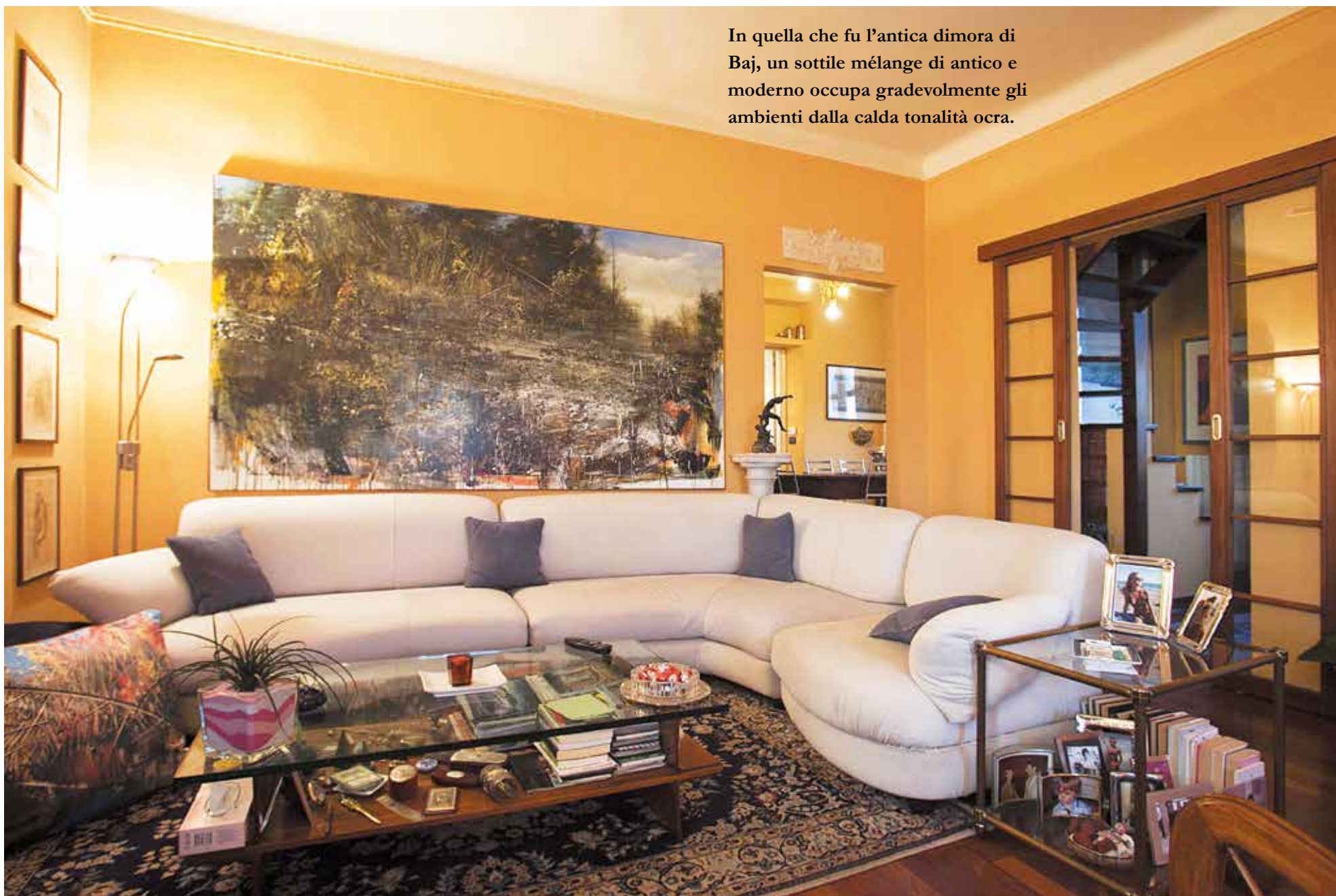
IL MAESTRO DEL NATURALISMO ESISTENZIALE

Esistono nella vita delle coincidenze che non possono dirsi tali, come se determinate energie si espandessero in luoghi ben precisi per dar libero sfogo a talento e creatività. La casa prescelta dall'artista Antonio Pedretti, gloria e vanto del nostro territorio, ne è un valido esempio.



Il quadro che ha partecipato alla Biennale di Venezia, ove Pedretti è stato fra i 25 artisti scelti per rappresentare l'Italia riscontrando grandi consensi, aggiudicandosi il primo posto nella classifica di apprezzamento generale. Opinione riconfermata dalla mostra a Tallin, capitale europea della cultura. *“Un successo di pubblico per me inatteso. La gente ha recepito il mio messaggio. Le mie 20 opere sono rimaste là, acquistate da un potente gruppo alberghiero e non è escluso che la loro prossima destinazione sia Parigi.”*

In quella che fu l'antica dimora di Baj, un sottile mélange di antico e moderno occupa gradevolmente gli ambienti dalla calda tonalità ocra.



La dimora gavigratense dominante il lago, massima fonte d'ispirazione di uno dei più reputati artisti italiani, venne da lui acquistata vent'anni orsono. *"Quando presi la decisione di abitare in questa villa d'inizio secolo non sapevo che fosse appartenuta alla famiglia di Enrico Baj"*, spiega Pedretti, *"Questa casa mi piaceva perché era riservata, abbarbicata su questo motto da cui posso guardare gli splendidi scenari naturali che appaiono sulle mie tele e in cui sono nato e cresciuto. Mi attraeva questa sua aria un po' manzoniana, con la strada dalle alte mura di cinta. Abbiamo aggiunto la torretta progettata da me, che non ha minimamente violentato la costruzione d'origine, anzi: appare come un tutt'uno."*

Un dettaglio di uno fra i tanti angoli suggestivi che fanno lo charme della dimora.



Dietro alla preziosa stufa in ceramica, un'opera concettuale firmata dal Maestro: il colore del soffitto che ricade sulla tinteggiatura della parete e viene raccolta dalla bacinella in pietra.



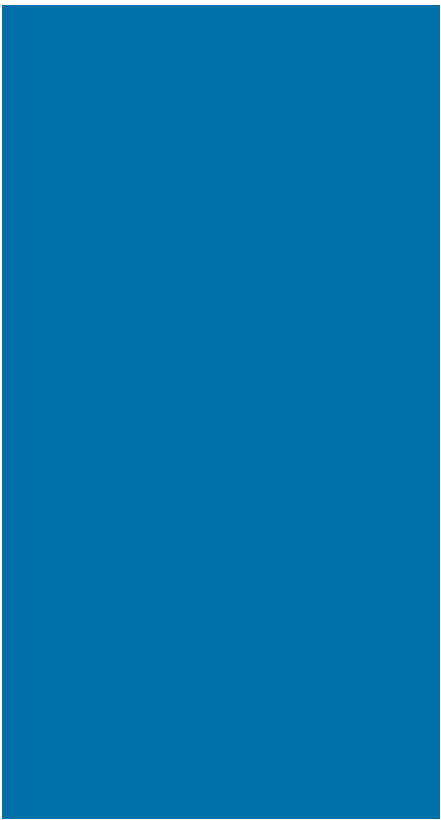
La conviviale atmosfera della sala da pranzo



Antonio Pedretti con la moglie. Grandi esploratori, curiosi di tutto, nutrono entrambi la passione dei viaggi; brevi o lunghi, che non mancano mai al loro programma di vita. *“La nostra è una provvisorietà stabile”*, afferma il pittore.



Un bronzetto scovato a Parigi, pièce de maîtrise firmata da colui che fu decoratore del Louvre.



Nella torretta, la camera della figlia Paola. Un'ambientazione creata con artistico diletto dall'illustre genitore. Comò scovato alle pulci e dipinto da Pedretti che si dà volentieri a questi *“divertissements”*.

FACE 2 FACE con ANTONIO PEDRETTI



La nostra conversazione si svolge proprio in cima alla torretta, in un nitido giorno di fine inverno, cullati dal rumore in sordina della Gavirate sottostante. All'orizzonte, il lago di Varese, teatro e scenario dell'artista varesino.

Quando hai capito che la pittura sarebbe stata la tua vita?

Da sempre, all'asilo, alle medie. Il mio fu un percorso artistico contorto, sperimentazioni di neo avanguardia, l'esperienza informale è stata importante per me. **Non è mai facile affermarsi in ambito artistico, invece la tua è stata un'ascesa folgorante..** Ho decollato in Telemarket, prendendo il posto di Schifano alla sua scomparsa, con un contratto in esclusiva di 15 anni. In quegli anni ho organizzato mostre molto importanti, quella dei Musei Sudamericani con Bonito Oliva autore del testo, al Palazzo dei Congressi di Brasilia. Il ritorno mediatico di Telemarket è stato enorme: ho rapidamente acquisito un mercato a livello nazionale, tant'è che girano dei miei falsi, molte imitazioni, perché tutti conoscono i miei quadri, la gente mi riconosce all'Autogrill. **Il tuo concetto di arte?** Credo nella ricerca, nei passaggi, nella verità. I miei canneti che tu ami tanto, potrebbero dipingerli tutti, ma i miei hanno dentro una tensione, sono i "miei" canneti, come il campo di grano di Van Gogh, è solo il suo. Certo, tutti possono riprodurlo, non è il soggetto ma è la tensione interna che fa la differenza. Io rappresento il mio sentire, guardo e metabolizzo. Ora sto eseguendo una serie di rocce liguri. Possiedo una casa a Varigotti, altro luogo che m'incanta e mi fa vibrare.

Raccontami la genesi di una tua opera... Vi aleggia un'aura metafisica, un che di magrittiano. Mi metto davanti a una tela e non so cosa uscirà, sono invaso dai fantasmi che affiorano dalla mia cultura pittorica: Morlotti, Turner, Segantini, arrivo a dipingere un dettaglio settecentesco, senza problemi di stile. Gli scorci di quell'epoca mi hanno sempre affascinato. Piego queste esperienze a un mio volere pittorico. Insomma, entro in un mondo naturalistico che ha sempre fatto parte della mia vita.

Il tuo ideale di pittore? Constable, credo che sia il pittore più paesaggista e più naturalista. **Un sogno che ti rimane?** Da giovani si ambiva a partecipare alla biennale di Venezia, ebbene quest'anno ci sono andato e non ho provato una grande emozione. Io credo di aver fatto il mio lavoro dignitosamente, di aver espresso qualcosa. **Sono giunto ad esprimere ciò che avevo dentro, cosa posso desiderare di più?** **Lo stato dell'arte nel 2012?** È difficile da identificare, oggi qualsiasi cosa è arte e il suo contrario. Credo che la pittura abbia ancora un senso ma abbiamo voluto tirar fuori dieci artisti italiani che dipingono: non ci siamo riusciti. **Dove ti fermi, a livello di artisti validi, nel varesotto?** A Baj, Guttuso, Tavernari, Salvini. **Cosa vale di più? Il talento artistico o quello del gallerista?**

La transavanguardia sta scendendo, il gallerista lancia poi è il tempo che decide. Se il talento c'è viene fuori a distanza di anni. Credo più nel talento artistico. **Rimani fra i pittori che riscuotono maggior successo, i tuoi quadri si mantengono ambiziosissimi. Come spieghi questa alchimia?** È vero, la mia arte viene recepita in maniera positiva. Credo di avere questo consenso perché nasce da una sincerità mia, non ci sono giochetti intellettuali. Ad esempio Rotella o Rauschenberg... il primo ha cominciato a strappar manifesti ed ha continuato tutta la vita, era una "trovatina", non una grande trovata. **Appari in una forma perfetta eppure mi hai accennato di essere in crisi per i tuoi sessant'anni appena compiuti...** La vecchiaia che avanza mi fa paura, mi dà biologicamente fastidio, la panzetta, le rughe, se non fossi un gran fifone andrei a farnele togliere come voi donne. Occhio, però: io amo i vecchi,

li preferisco ai giovani, anche nelle donne una ragazzina non mi attira affatto. **Sei un orso o uno che ama socializzare?**

Sono un orso che ha tanti amici, perché loro sono sicuri che li voglio veramente. **Vale anche in ambito artistico?** Certo, anche tra colleghi, ad esempio Marcello Morandini: esiste fra noi un'altissima stima reciproca. E ricevo tanti di quei complimenti dai pittori, addirittura imbarazzanti. **Ti senti radicato al territorio?** Senza dubbio, il mio DNA è invischiato nelle paludi che dipingo. **Vizi di questa nostra terra?** Quelli che lo abitano e quelli che lo gestiscono. **Le sue virtù?** I luoghi dell'anima.

Antonio Pedretti nel suo atelier al pian terreno della dimora



BENVENUTI NEL FUTURO CON CASACLIMA



“CasaClima”. Un nome che ai profani dice poco, ma che gli esperti riconoscono come massima garanzia di qualità per la definizione di un’edilizia sostenibile.
Nata nel maggio 2006 e oggi al 100% di proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano, l’Agenzia si occupa della certificazione energetica e ambientale di edifici e prodotti.

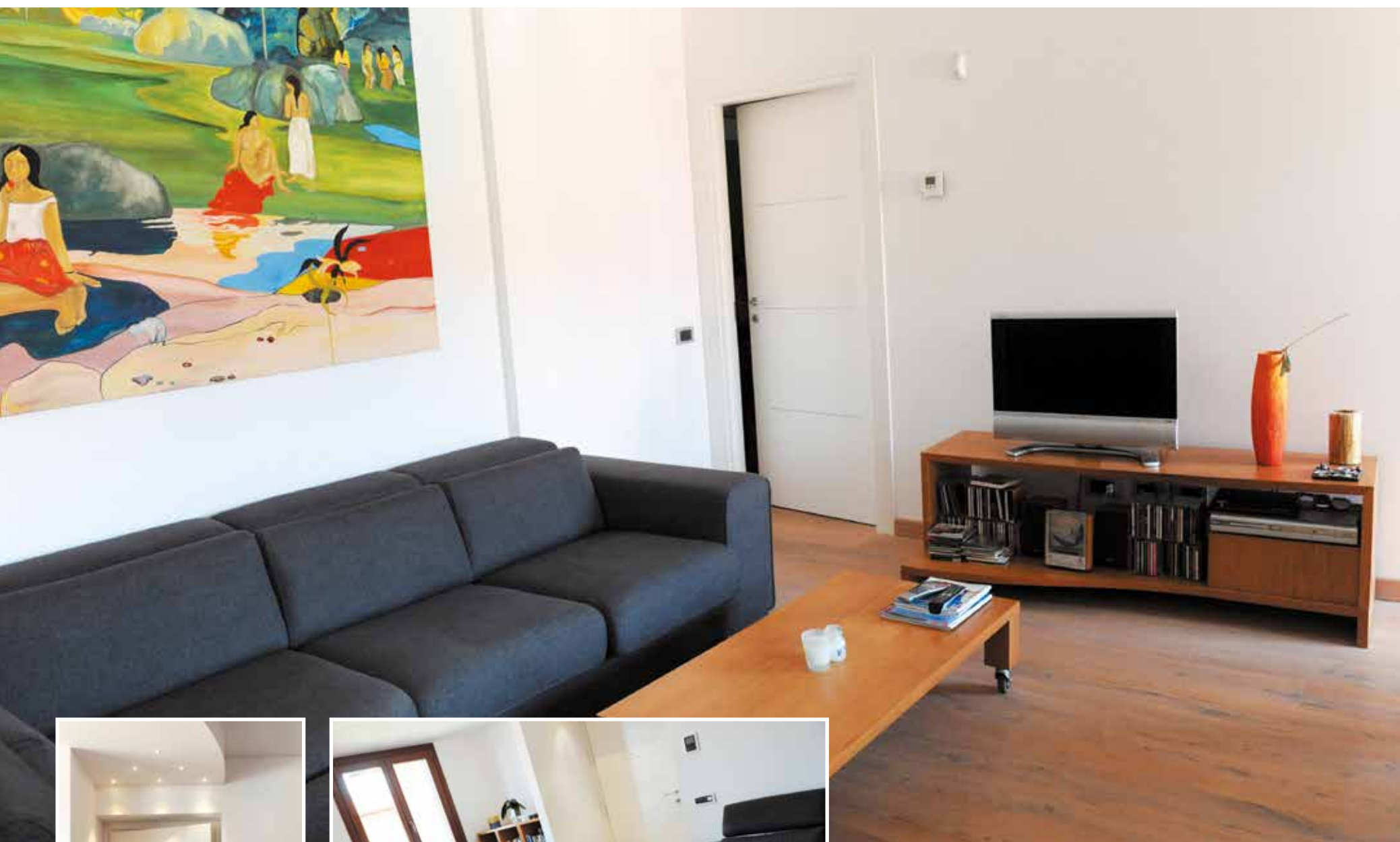




Immaginate una casa che, oltre a rispondere ai vostri gusti e alle vostre esigenze, sia studiata alla perfezione secondo criteri di comfort e, insieme, di risparmio energetico e nel rispetto dell'ambiente. Una casa del futuro, penserete voi, sorridendo. Niente affatto: non serve andare lontano nel tempo o nello spazio. Il progetto, totalmente in muratura, unico nel suo genere in provincia di Varese, sorge proprio a Daverio per la felice - e aggiungerei coraggiosa! - scelta della **società di costruzioni Labor**. A mostrarcelo, con un pizzico di orgoglio e un forte senso di responsabilità, è il **geometra Fausto Ossola "Consulente Esperto CasaClima"**, che ci svela i segreti di un'opera senza precedenti sul territorio.

Due palazzine con sei appartamenti. Una terza in costruzione. Un contesto paesaggistico verde, a due passi dal Capoluogo e dai maggiori snodi viabilistici regionali. Questo è il nuovo complesso di Daverio, la cui vendita è affidata a Byblos Immobiliare. Una struttura che coniuga bello ed eco, in ogni suo dettaglio. Classe A, garanzia CasaClima. Nessuna teoria, ma vantaggi tangibili. **Nel quotidiano, scegliere di abitare così, significa investire in uno stile di vita più confortevole e green:** in pratica, significa maggiore qualità termica e acustica, minore consumo energetico, aria più pulita e sana.





Niente operazioni di cosmetica verde a “tinteggiare” edifici oldstyle, **ma un nuovo modo di concepire l’edilizia abitativa**, curando il benessere di chi la vivrà da ogni punto di vista: questo è l’obiettivo di “CasaClima”, che si basa su standard rigidissimi, verifiche e controlli certosini e punta su una formazione di altissimo livello per fornire il know-how a progettisti, artigiani, al personale di imprese e committenti.



Merito di serramenti a tenuta perfetta e di un isolamento acustico praticamente ineccepibile (se la curiosità è tanta, fate un giro a Daverio e, come noi, rimarrete a bocca — pardon, a orecchie! - aperta). Insomma, miglioramenti per la salute e per le abitudini, da scoprire vivendo. Dal sistema di ventilazione dell'aria, con recupero di calore, che permette la riduzione di anidride carbonica e cattivi odori e di mantenere una costante temperatura interna, allo studio di piani cottura con piastre ad induzione di ultima generazione, per risparmiare, ma anche per cuocere meglio e più in fretta. E — ultimo, ma non certo nel pensiero di chi abita — mai più antiestetiche e malsane muffe sulle pareti!



Qualche esempio? Ricordate lo scorso rigido febbraio? Caldaie congelate e riscaldamenti al massimo? Il sistema geotermico della nuova costruzione, unito ad un perfetto isolamento, all'eliminazione dei ponti termici, ha permesso un taglio in bolletta energetica da sorprendere positivamente addirittura i costruttori. Immaginate ora un condominio. Un altro caso frequente. I vostri vicini stanno festeggiando un compleanno con la musica a tutto volume, ma voi non li sentite.



Sistema di riscaldamento e raffreddamento a pavimento, scelte impiantistiche hi tech. La domanda sorge spontanea? La nuova casa sarà di difficile gestione? La risposta la offre l'innovazione: un avanzato sistema domotico firmato Vimar permette l'ottimizzazione energetica e una personalizzazione delle funzioni. Eco e easy, a Daverio si incontrano alla perfezione.

Per informazioni vendite:
BYBLOS IMMOBILIARE snc
Via Cavour 33 - 21100 Varese
tel. 0332 830646 - cell. 348 4050831

COSTRUZIONI LABOR s.r.l.
via C. Battisti n°18 - 21045 Gazzada-Schianno (Va).

CANTIERE: Via Ilaria Alpi n°2 Daverio



V E S T I A M O I L G I O R N O P I Û B E L L O

Via Donizetti
WEDDING TIME



A T E L I E R V I A D O N I Z E T T I V I A D O N I Z E T T I 4 - V A R E S E - + 3 9 0 3 3 2 2 3 7 3 1 5 - W W W . V I A D O N I Z E T T I . I T



Ai piedi di Monsieur

A CURA DI CARLO ZICHITTELLA



L'universo maschile e quello femminile si sa, sono differenti. Vi è però una feticismo – sì, avete letto bene – che accomuna i due mondi: **la passione per la calzatura.**

Se la donna tende all'acquisto legato all'occasione o ad uno specifico abito (o anche solo per soddisfare quel bisogno tutto femminile chiamato *shopping*), **l'uomo, o meglio l'uomo di gusto, tende a ricercare calzature fatte per accompagnarlo il più a lungo possibile durante le stagioni della sua vita.**

Un fulgido esempio ci viene offerto dal Principe Carlo d'Inghilterra il quale è stato più volte fotografato con indosso scarpe cucite in gioventù che mostrano ormai tutti i segni del tempo, ma sempre perfettamente lucidate!

Francesine, derby, polacchini, stivali, mocassini - tutti declinabili nei pellami più disparati (vitello, lucertola, daino, cordovan, nubuck, alligatore, zebù, solo per citarne alcuni) - sono i modelli

base che, con le variabili di colore e decorazione, formano la scarpiera d'un gentiluomo.

La calzatura infatti è allo stesso tempo un oggetto d'uso e un pezzo d'arte, tant'è che esistono tre grandi scuole estetiche: quella **inglese**, quella **italiana** e quella **francese**. Andiamo con ordine.

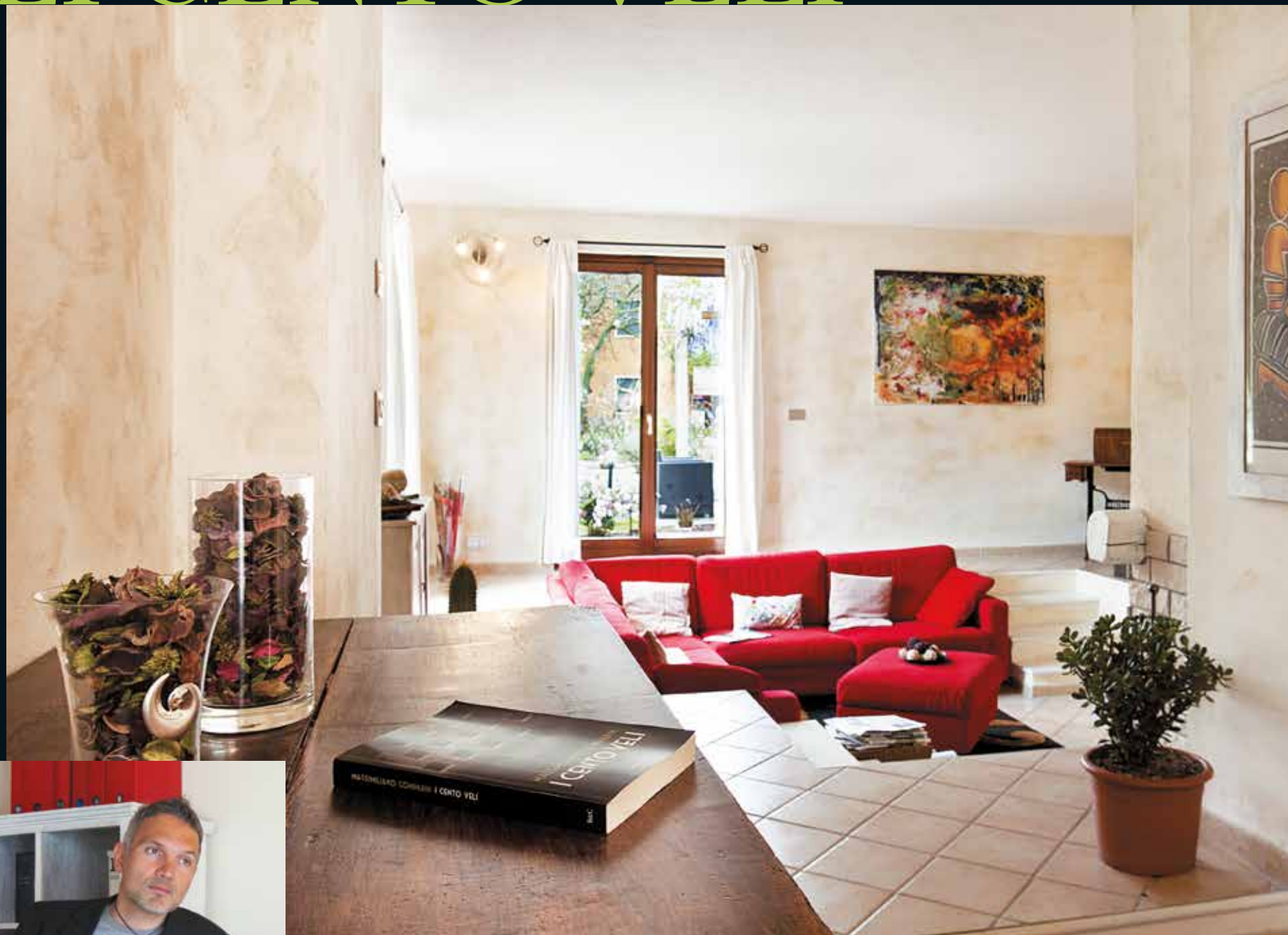
Le scarpe inglesi destinate a climi freddi e piovosi prevedono in genere suole e pellami piuttosto spessi. **Esteticamente silenziose, nel complesso esprimono il rigore di una ferma volontà di durata del singolo pezzo**, di un modo tradizionale di vedere il mondo e la società, i rapporti umani e sé stessi. I singoli modelli hanno difatti subito variazioni infinitesimali nell'arco di un secolo.

L'italiano che per costituzione è più incline alla leggerezza ed esteticamente più esuberante, si è liberato presto dalla staticità che caratterizza il puro stile inglese. **La linea slanciata delle nostre scarpe è individualista**, laddove quella monolitica inglese è un'espressione corale. **La prima è per chi ama il bello ed è incline ai cambiamenti**, la seconda per chi vi anteponga il giusto e ama le regole senza avvertire la sensazione di subirle. In realtà, mentre lo stile inglese è unitario e praticamente identico, **in quello italiano abbiamo tante tipologie quante sono le nostre peculiarità regionali.**

Infine la scuola dei cugini francesi, che **coniuga la leggerezza dello stile italiano col gusto per il decorativo attraverso l'uso sapiente del colore**, figlia della pittura impressionista dei Degas, dei Gauguin, dei Cézanne...

La passione per la calzatura però non si esaurisce solo nell'aggiunta di un nuovo paio alla propria scarpiera ma consiste, soprattutto, nella manutenzione costante. **Indossare un bell'abito calzando delle scarpe trascurate è come servire dello champagne millesimato in un flûte di plastica.** Tutte le scelte sono lecite, ma lo stile è un'altra cosa!

LA DIMORA DEI CENTO VELI



Il mondo scrive, ma pochi meritano l'epiteto di scrittore. Nella pletora di carta stampata firmata da esponenti del nostro territorio brilla una stella proiettata, possiamo dire alla velocità della luce, nel firmamento degli autori di statura nazionale. Parliamo di Massimiliano Comparin, varesino, classe '73 con il suo romanzo d'esordio "I cento veli". Una trama intrigante e sconvolgente che narra la nostra Storia, nella sua parte più sconosciuta, sullo sfondo dei violenti giorni seguiti all'8 settembre 1943 in Istria e a Trieste, con la tragedia delle foibe. Una lettura dalle mille sfaccettature come un diamante, una scrittura il cui stile ne riflette la purezza. In esclusiva, Living vi porta alla scoperta della dimora ove il libro venne partorito, ai bordi di una Varese che si cela agli sguardi indiscreti. All'interno di questi muri antichi si è consumata questa profonda e straordinaria meditazione sul male, sul senso di colpa e responsabilità che, velo dopo velo, schiude una realtà che per troppo tempo si è preferito ignorare.



Ho sempre preteso che la casa riflette la personalità di colui che la abita e quando “le maître des lieux” è uno scrittore la cosa diventa ancora più intrigante... Siamo in Sardegna, in quel di Buguggiate. Il rione così denominato è insediato nella parte più antica del paese. **Qui si trova il buen retiro di Massimiliano Comparin, nella cascina appartenente alla sua famiglia fin dalla metà del ‘700 lasciategli dalla nonna Elvia.** È una giornata piovosa ma l’impatto con questo interno è solare, come se una luce interiore emanasse da questo mélange sottile di antico e minimal, esattamente come colui che lo abita: un giovane impregnato di Storia e di cultura seppur fermamente ancorato ai tempi nostri.



“Non è mai interessato a nessuno fare chiarezza.... A chi vuoi che importasse fare luce sulla sorte di alcuni “giustiziati fascisti” sconfitti dalla storia oltre che dal nemico, mentre le superpotenze, dopo essersi spartite il mondo, già si preparavano alla guerra fredda? “Quando gli Italiani governarono buona parte della Jugoslavia ebbero a che fare con un qualcosa di sottile e sfuggente, ma un po’ ovunque forte e vivo: l’odio etnico.” “La mattina profuma di mare e brioche. Entrambi giochiamo d’anticipo e alle sette e un quarto ci ritroviamo in strada, l’uno in attesa dell’altra, l’uno di fronte all’altra”.
Brani tratti dal romanzo “I cento veli”



Corre un curioso aneddoto riguardante un suo antenato, Pietro Masini, rimasto negli annali come il protagonista nel lontano 1751 dello “scherzo del giovedì santo” assieme all’amico e complice, tale Censi. Tradizionalmente portatore della Croce nella processione, s’immedesimò nella parte di Gesù in croce, cadendo e urlando spropositi dissacranti seminando scandalo. Immediata fu la reazione della Santa Inquisizione che li condannò ad una penitenza pubblica per tre festività obbligandoli a sostare davanti ai cancelli con candele accese e le mani spalancate a forma di croce. La collera divina non si fece attendere: Il Censi se ne andò poco tempo dopo il “fattaccio” colpito da una tosse catarrosa mentre Pietro Masini subì una vita di travagli fino alla relazione definitiva del processo, nel 1764. Inutile dirlo, i geni di una certa originalità scorrono nelle vene di Massimiliano che da cinque anni ha scelto di fare la spola tra Milano, ove lavora il Comparin del nostro tempo, e Buguggiate in cui ritrova il suo Io più profondo.



Affidata all'ingegno di un architetto che ha progettato un accattivante soggiorno a piscina, questa casa disposta su due piani si presenta accogliente nella sua essenziale bellezza.
Sullo sfondo una vecchia Singer di famiglia.



L'angolo pranzo, con le piante grasse, una delle passioni dello scrittore, adiacente alla cucina, sapiente mélange fra minimal e antico.



Il "fondo piscina", accogliente luogo di aggregazione con vista sul giardino.

Al piano superiore, la camera da letto rivela il vigore ma anche la rigorosa voglia di privacy di un giovane single. Pareti di un rosso "energetic", copriletto rigato e armadio-guardaroba di una praticità estrema, celato da leggere cortine in bambù.



Uno dei tre bagni di cui lo scrittore ha assolutamente voluto dotare la sua amata dimora



Ci accomodiamo nello studio al piano superiore, ove troneggia uno splendido tavolo di ciliegio, seconda vita dell'albero che abitò il giardino per cent'anni. Gli altri mobili provengono da una vecchia fabbrica di tessitura. **“Cerchiamo le nostre certezze nel passato, viviamo nell'incertezza e il futuro fa paura, io preferisco il passato vero. Il mobile nuovo che vuol essere vecchio lo trovo pacchiano.”** Siamo immersi in un'atmosfera ovattata, rotta dal sommesso ticchettio di un orologio.

Sei uno dei rari autori pubblicati subito, senza difficoltà, prima dalla Nem Edizioni del nostro Dino Azzalin, poeta e uomo di grande fiuto letterario. “Lo ammetto, gli dei mi hanno assistito, Montale dovette pubblicare “Ossi di seppia” a pagamento, Morselli nella sua tragedia di vita non trovò nessuno che credesse in lui.” *Come sei arrivato a Dino?* “Un'amica in comune, Loredana, che a quel tempo curava le relazioni per la Nem diede il manoscritto ad Azzalin, il quale mi contattò con una bella mail dicendomi che il libro gli era molto piaciuto. Facemmo una riunione e condivise la mia idea del booksharing. A quel punto trovammo l'accordo”. *Nel giro di tre mesi il tuo libro è stato oggetto di due ristampe ed ora viene distribuito a livello nazionale da Baldini & Castoldi, di te hanno parlato quotidiani autorevoli, Il Giornale, il Piccolo, DiPù, ad oggi nessuna stroncatura... Come lo vivi questo tuo successo?* “Non lo vivo come tale, la vita è fatta di gradini, la letteratura è uno sport per ricchi ma se devi lavorare dieci ore al giorno per vivere, allora è un demone che ti divora, non dormi, ti svegli di notte, scrivi in auto guidando in autostrada. Bisogna pesare ogni parola, insieme devono “suonare”, essere cadenzate, come una partitura musicale. Puoi avere la storia più bella del mondo ma se la scrivi male ti bruci.”

Libri e ancora libri, primo nutrimento di Massimiliano. In una vecchia scatola di Buton Vecchia Romagna, alcuni fra i classici preferiti dell'autore in vecchie edizioni. “Ho saccheggiato la mansarda del nonno di una vecchia fidanzata di Treviso”, spiega Comparin. “Tra lo scrivere e il leggere, preferisco leggere. Uno che vuole scrivere deve, prima di tutto leggere tanto, altrimenti rischi di limitarti alla tua autobiografia. Bisogna usare l'invenzione pura. Ma si deve anche leggere in maniera tecnica per capire quali sono le regole del gioco. Credo molto nella ricerca, mi documento tantissimo, uno deve sapere se possiede abbastanza forza di volontà. Edison diceva: *La scrittura è sudore, è fatica, è tecnica.*”, se ti affidi solo al talento senza curarti della tecnica non vali nulla.

Un'idea forte, azzardata per certi versi, quella di svelare un periodo storico accuratamente nascosto, non certo fra i più gloriosi del nostro Paese. Lo hai affrontato con coraggio e grande sensibilità, è un romanzo che ti scava nella mente con la stessa forza del fiume carsico che percorre quei luoghi. Da dove è sorta questa tua idea? “Grazie ad un mio caro amico croato, di etnia italiana, Massimo Mofardin. Ha due figlie, Debora e Aurora. Le due bimbe hanno avuto, pur abitando nella stessa casa, un trisnonno sotto l'impero austroungarico, un bisnonno sotto l'Italia, un nonno sotto la Jugoslavia e un padre sotto la Croazia. Ogni generazione ha fatto la guerra contro la dominazione precedente. **La Storia di ciò che è passato in Istria è stata molto trascurata, vedi ignorata, invece possiede una grande importanza. Edda Serra dell'Università di Grado ha adottato il mio libro nel corso.** “I cento veli” ha tre chiavi di lettura: La Storia come cronaca, la storiografia che analizza le cause, dunque un revisionismo storico, e lo scrittore che ha il pregio di cristallizzarla. **Il Diario di Anna Franck non può più farti negare l'Olocausto. Questo periodo rimane**

ancora una ferita aperta per l'Italia, abbiamo perso la guerra, Tito ha vinto, le persone che ho scovato sono la memoria storica di una sconfitta, delle verità che ci vengono sbattute in faccia, un periodo che grida vendetta. Quando gli ultimi superstiti scompariranno questo libro sarà un documento. Ecco il valore etico della letteratura.” Insomma un romanzo storico venato di giallo in cui cultura, azione e suspense sono perfettamente dosati, dimenticavo l'elemento scatenante, la love story tra il protagonista e Gaia ...un libro che ti prende, ti intriga, ti fa soffrire anche... “Nel romanzo storico, da molti punti di vista, tu sei il demiurgo, con delle regole date dalla Storia. È un edificio delimitato oltre il quale non devi uscire ma che puoi arredare con qualcosa. Un romanzo esistenziale insomma, con diversi livelli di lettura.” *La tua raffinatezza nella descrizione del Male mi riporta in qualche maniera agli scrittori preraffaelliti di fine 800...* “Il male dell'uomo mi interessa in tutte le sue forme, Dante Alighieri lo ha fatto con l'immaginazione, io ho usato le testimonianze di persone che l'hanno vissuto in diretta o indirettamente.” *Bellissime le pagine che riguardano Michele, la descrizione del fascino ambiguo dell'atmosfera triestina e il tuo modo di descrivere la cecità sublimandola, perché sarà proprio il cieco a far aprire gli occhi sul dramma.*



Non si sono mai visti in giro così tanti libri e così pochi scrittori... “credo sia legittimo che uno desideri mettersi in gioco. Puoi avere il “Daimon” sulla tua culla con il suo talento, nella vita devi provare diverse cose per capirlo, mentre lo fai, se hai la stoffa dello scrittore te lo senti dentro, ma deve sempre esserci un progetto, una strada.” ***Cosa consiglieresti agli aspiranti scrittori?*** “Di confrontarsi con gli altri, di farlo leggere agli amici prima di mostrarlo a un editore. Io ho comprato delle copie per regalarle, volevo che la gente mi desse un feed-back.” *Tu emani una profondità, una grande maturità, doti rare da trovare in questa vacua società.* “Quello che tu sei è perché ci sei nato, e perché la vita ti ha portato in questa direzione. Io lavoro in campo pubblicitario per un grande gruppo editoriale, questo mi ha fatto conoscere il mondo, quello del mercato e devi saperlo affrontare. Non credo alla tabula rasa, ognuno ha la sua matrice. Questo mio lavoro mi ha aiutato, rispetto agli intellettuali trincerati nelle loro torri eburnee che non cavalcano la modernità con le sue negatività. Se vuoi diventare scrittore devi accedere all’informazione.” *A differenza di tanti tuoi consimili o pseudo-consimili, sei intellettualmente umile.* “Baldini & Castoldi mi ha detto “sei uno scrittore”, so di saper scrivere, dunque non ho bisogno di doverlo gridare al mondo. Quando sei convinto di qualcosa non senti il bisogno di farlo rimarcare. **Io ho scritto un romanzo che avrei voluto leggere, ho scritto quello che non trovavo.**”



I tuoi ritmi? “Scrivere è un po’ come vivere, al mattino esci e devi andare da una parte e non sai mai quando torni e a che ora.” *Non ti atteggi neppure al bel tenebroso, sei uno che ama la compagnia, fammi la tua radiografia individuale:* “Sono laureato in Scienze Politiche con indirizzo sociologico. Amo le piante, soprattutto quelle grasse e **la bici, che è come scrivere: o fai il giro d’Italia o vai fino all’angolo.** Amo anche gli animali, ho quattro tartarughe di terra, sono fantastiche. In onore del libro, due sono italiane e due croate. Sono animali rilassanti, rettili che ragionano in maniera diversa. Sono edonista ma non mangio dolci.” *Scrittori che ammiri?* “Eco, Proust per la sua “Ricerca”, Pessoa, Saramago, gli scrittori latini in generale. E poi Dumas, il Conte di Montecristo è un’opera pazzesca.” *Ormai sei invitato a presentare “I cento veli” in giro per l’Italia e in Istria, riceverai una montagna di gratificazioni intellettuali.* “Ve n’è uno che mi ha commosso particolarmente, giuntomi via mail: *Ho letto avidamente “I cento veli” con l’interesse di uno che ha vissuto sulla sua pelle certe situazioni e mi complimento con lei per la sua vena scrittorica. Veramente bravo come scrittore. Mi sto chiedendo se ha qualche legame con queste terre, figlio di esuli o altro perchè ha avuto una capacità non comune di calarsi in quella realtà. Il volume mi è stato prestato dalla Società di studi Fiumani, purtroppo non sono riuscito a reperirlo in commercio. Mi auguro che continui su questa strada e spero di leggerla ancora.*”

I tuoi ritmi? “Scrivere è un po’ come vivere, al mattino esci e devi andare da una parte e non sai mai quando torni e a che ora.” *Non ti atteggi neppure al bel tenebroso, sei uno che ama la compagnia, fammi la tua radiografia individuale:* “Sono laureato in Scienze Politiche con indirizzo sociologico. Amo

Con stima

Abdon Pamich

Abdon Pamich fu medaglia d’oro alle Olimpiadi di Tokyo, portabandiera per l’Italia alle Olimpiadi di Monaco, vincitore di 40 titoli italiani, un vero monumento dello sport italiano. Ed esule fiumano.”

La tua prossima fatica? “Sto per consegnare un manoscritto, una storia che riguarda le nostre terre negli anni 70”. *Perché ti porti al collo un maialino d’oro?* “perché del maiale non si butta via niente!”.



Il giardino di piante grasse. “Adoro il Sud Italia, la Spagna, ho cercato piante grasse anche vicino a Trieste. Viviamo al Nord, ho bisogno un po’ di contaminazione mediterranea”. Lascio Massimiliano Comparin a confronto col suo “daimon” e, uscendo da via Sardegna, mi accorgo di essere in via Trieste...sincronicità junghiana o predestinazione?

IL PARCO DI VILLA TATTI TALLACCHINI RITROVA I FASTI D'ANTAN



“Stiamo vivendo un momento difficile. La crisi economica incombe, abbiamo bisogno di un po’ di bellezza, di arte, di cultura”. Questo il preambolo del **Sindaco di Comerio Silvio Aimetti** alla presentazione ufficiale del restauro del padiglione della musica del parco settecentesco. Parole sacre che da tempo non venivano più pronunciate dai rappresentanti dei nostri comuni. Comerio è una felice eccezione, un sito di rara bellezza gestito non solo con perizia ma anche con amore e rispetto del patrimonio artistico.

Dopo sette anni di lavori, il parco di Villa Tatti viene restituito alla popolazione, riunita dal Primo cittadino per un week end all’insegna della cultura in senso lato: dal restauro architettonico alla mostra sul liberty sparso in varie località sfiorate dal “sentiero 10” del Campo dei Fiori. Clou della giornata, l’omaggio a Euterpe, musa della musica con le “Quattro stagioni di Vivaldi” affidata alla Camerata dei Laghi ai piedi del Belvedere, nella conca mirabilmente scolpita e dotata di un’acustica naturale perfetta.

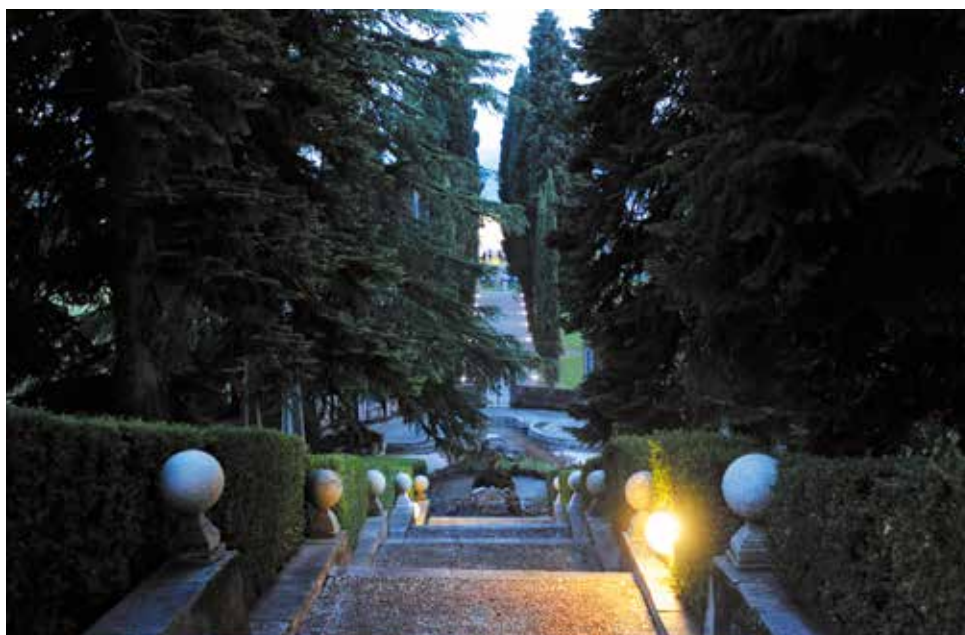
Il taglio del nastro del Padiglione mirabilmente restaurato in presenza delle autorità locali, i rappresentanti delle Belle Arti e di Fondazione Cariplo,



finanziatori dell'opera unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con un finanziamento di 300.000 euro derivante dall'8 per mille e un contributo a fondo perduto di Regione Lombardia per i comuni sotto i 5000 abitanti.



La Villa che risale al 1700 domina il vasto parco in una sapiente prospettiva. Divenuta residenza di privati, questo venne fattivamente separato dopo la scalinata con i giochi d'acqua, lasciando la parte pianeggiante in totale stato di abbandono.



“Sono particolarmente felice che gli abitanti di Comerio riprendano possesso del loro parco pubblico, un vero gioiello, il nostro biglietto da visita”, ha dichiarato il Sindaco Aimetti. “Questa sala verrà messa a disposizione di eventi culturali ma anche per matrimoni, è il nostro salotto buono, l'orgoglio della comunità comeriese”.



“Un edificio di pianta ottagonale, costituito da un unico ampio vano con aperture su ogni lato, preceduto da un portico e articolato su due livelli, situato in posizione asimmetrica nel contesto formale dell'intera area a giardino. È definito Padiglione della musica benché recenti valutazioni sulla fabbrica settecentesca originaria inducano a pensare ad un raro esempio lombardo di *café house* secondo lo stile austriaco allora in auge, quando tali padiglioni erano un'esotica cornice per i riti di degustazione di caffè e cioccolata.” Così riporta il **magnifico volume “Comerio la sua storia”, a cura di Marina Cavallera, corredato di splendide immagini firmate da fotografi di grande fama fra cui Riccardo Ranza, la cui famiglia fu legata per lunghi anni da un sodalizio industriale con la famiglia Berger.**



Daniela De Benedetti, discendente della famiglia Berger, ultima proprietaria di Villa Tatti, ha assistito non senza una certa commozione alla rinascita di questo luogo della sua infanzia. “Sono sommersa da una valanga di ricordi, questo è un posto magico in cui vissi dei momenti bellissimi. La vendita della proprietà fu per me come un pugno nello stomaco, fortunatamente la famiglia mantenne l'appartamento dell'ultimo piano ove attualmente risiedo. E dire che mi ero sempre detta che mai avrei lasciato Milano ma, come dice lo scrittore Milan Kundera “l'uomo dispone e Dio ride”...qui ho ritrovato la felicità”.



“Nel tempietto vi andavo a giocare con mia sorella più piccola, fu lì, nella sua frescura, che mi preparai agli esami di maturità. Ricordo le immense cucine della villa ove ci recavamo nei caldi pomeriggi estivi per prendere i cesti di vimini con la merenda che poi gustavamo sotto le ombrose fronde in compagnia dei cani. C'era anche il carrettino trainato dall'asinello, vedo ancora mia madre seduta sotto i tigli”, mi confida Daniela con uno sguardo colmo di tenerezza e una dolce nostalgia.



“La memoria trattiene fatti, luoghi, proustiani sapori e anche profumi, ovunque io sia, l'aroma del bosso mi riporta sempre qui a Comerio”. Scrittrice di talento, Daniela De Benedetti mi fa parte di un progetto letterario che le sta particolarmente a cuore.



“Comerio è un luogo che amo perdutamente e mi piacerebbe scrivere un libro che parlasse di quel mondo ormai revoluto, una storia romanzata della villa e il suo parco, attingendo ai ricordi miei e di mio figlio che qui trascorse la sua infanzia”.

Il Sindaco Aimetti e famiglia



Sara Patitucci



Arch. Lorenzo Mazza



Sig. Bruno Giacomelli titolare impresa
esecutrice dei lavori di restauro



Prof. Arch. Anna Anzani
Politecnico di Milano



Dott.ssa Marilena Baggio, Assessorato
alla Cultura della Regione Lombardia



Prof. Eugenio Guglielmi - Estetica e Storia
dell'Architettura Università di Firenze



Il Sindaco di Comerio con l'arch Mauro Rivolta



Paola Della Chiesa, Dir. Ag. Turismo Prov. Varese con il progettista e
direttore dei lavori, l'Arch. Baila, che con il collega Mazza si è occupata
del progetto di restauro



La Pro Loco, la banda, il Sestante, gli Alpini, i volontari. "Tutti sono stati i generosi protagonisti del nostro parco"



Il taglio della torta da parte del sindaco e vice sindaco

Notaio Domenico Chiofalo,
comerese d'adozione, con
il figlio



Daniela De Benedetti con lo stilista romano
Ettore Bilotta e il figlio Francesco Pini



Il piano sottostante il padiglione,
sede della mostra sul Liberty



Una suggestiva immagine dell'ensemble
"Camerata dei Laghi"



LEGNANO 2012

EN GARDE, PRÊTS, ALLEZ!



Riflettori internazionali puntati sui Campionati Europei di Scherma ambientati tra il Castello Visconteo di Legnano e il Palaborsani di Castellanza nello scorso mese di giugno. Per la prima volta da dieci anni, l'evento torna in Italia e rappresenta un trampolino di lancio – o, meglio, una pedana – in vista delle Olimpiadi londinesi. Un evento che doveva ritornare in Italia, sia storicamente che agonisticamente. La scherma prende infatti origine da un Italiano ed è anche lo sport più medagliato con le sue ben 100 medaglie, traguardo raggiunto dai nostri campioni alle Olimpiadi di Sydney 2000.





La scherma vera e propria nasce alla fine del Quattrocento anche se il duello di punta lo si deve ad un italiano, Camillo Agrippa che nel XVI secolo rese l'arma, con opportune modifiche, ancora più leggera e maneggevole. Il Cinquecento fu il secolo d'oro della scherma italiana all'origine delle basi della scherma moderna. In questo periodo la scherma diventa un'arte. Della prima metà del Cinquecento è il trattato "Opera nova" di Achille Marozzo. Da allora in poi si vedrà un proliferare di scuole considerate le più evolute d'Europa. Il monopolio italiano cadrà nel secolo successivo con la nascita della scuola francese, subito in contrasto con la nostra.

Specializzata nel gioco di punta, risulterà maggiormente gradita ai nobili del tempo. Sempre nel '600 la fisionomia della scherma si avvicina agli schemi attuali introducendo una grande innovazione: l'applicazione dei bottoni (i "fioretti"), sulle punte delle armi, onde evitare eventuali incidenti. Il '700 vedrà lo sviluppo della sciabola: quest'arma viene in seguito raffinata, con un gioco misto di punta e di taglio. Una disciplina perfezionata da Italia, Francia ed Ungheria. Nell'800 nascono le Accademie e la scherma viene considerata come uno sport affascinante basato su regole astratte lontane dalla realtà del combattimento.

Tra l'800 e i primi anni del '900 la scherma italiana viene da personaggi quali Agesilao Greco, Antonio Conte, Beppe Nadi, Roberto Raggetti ed altri. La nuova era della scherma nasce con le prime Olimpiadi dell'era moderna, proposte da Pierre de Coubertin nel 1896. Nei primi anni del secolo due schermidori italiani si metteranno particolarmente in luce: **Nedo Nadi, che nelle Olimpiadi di Anversa del 1920 conquisterà ben cinque medaglie d'oro, e Edoardo Mangiarotti, che tra gli anni '40 e gli anni '50 riuscirà a conquistare 13 medaglie**, il record per uno schermidore azzurro. Nei primi anni del '900 il panorama internazionale della scherma sarà dominato dall'Europa Occidentale con Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Olanda che monopolizzano le competizioni. Dopo la Seconda Guerra Mondiale emergono nazioni dell'Est Europeo: su tutte l'Unione Sovietica, la Polonia, e l'Ungheria.



I vertici della scherma internazionale



Paola Della Chiesa, Dir. Ag. Del Turismo Provincia di Varese sempre in prima linea quando si tratta di valorizzare il nostro territorio.



Luciana Ruffinelli, Ass. Reg. allo Sport con Paola Della Chiesa



La scherma al femminile



Ass. allo sport della Provincia di Varese Martignoni



CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

ANTEPRIMA A VOLANDIA



Atleti della Provincia di Varese
con le squadre giovanili

Tra vogare e volare cambia solo una lettera, ma i nostri campioni varesini voleranno sulle loro acque per disputare la coppa negli europei di settembre che Varese ospiterà. Nel museo del volo gli organizzatori, Provincia di Varese in primis, hanno voluto dare un avant-goût dell'importante manifestazione che farà convogliare migliaia di appassionati sulle rive del nostro lago considerato the best per questa disciplina sportiva. Presenti campioni come Elia Luini e Valentina Calabrese uno dei grandi talenti del nostro canottaggio che, bloccata da un problema cardiaco, è stata eletta dal Presidente Dario Galli madrina dell'evento. Sul palco oltre al rappresentante di Kitchen Aid che fa capo a Whirlpool, al main sponsor della manifestazione, si sono avvicendati i ragazzi dell'Adaptive rowing, gli Azzurri assoluti e Vincenzo Prina, olimpionico nel 1960.



Direttore dell'Agenzia Turismo
della provincia di Varese
Dott.ssa Paola Della Chiesa

Presidente della provincia
di Varese Ing. Dario Galli

V.P. Whirlpool EMEA
Ing. Stefano Balzardi

Assessore allo sport della Regione Lombardia Luciana Ruffinelli
e Presidente Camera di commercio Varese. Bruno Amoroso

Atleta olimpico Elia Luini

La campionessa Valentina Calabrese

Presidente FIC Enrico Gandola e Onorevole Giorgetti Giancarlo e Assessore
allo sport della provincia di Varese Giuseppe De Bernardi Martignoni

Onorevole
Giorgetti Giancarlo

Madrina Europei di Canottaggio
Valentina Calabrese e Presidente della
provincia di Varese Ing. Dario Galli

Squadre giovanili

Squadra paralimpica italiana di canottaggio Alessandro Franzetti,
Pierre Calderoni, Mahila Di Battista e Florinda Trombetta

Atleti della Provincia di Varese medagliati ai mondiali: Pierpaolo Frattini,
Valentina Calabrese, Elia Luini, Silvia Torsellini, Niccolò Fanchi, Alessandro
Franzetti, Florinda Trombetta, Mahila Di Battista, Pierre Calderoni

EUROPEI DI CANOTTAGGIO

ALL MADE IN VARESE



V come Varese e come Vittoria.

È questo il brillante ed estetico fil rouge, è il caso di dirlo, che ha seguito lo stilista Massimo Crivelli per creazione delle uniformi destinate agli Europei di Canottaggio che si svolgeranno il prossimo settembre sul nostro lago.



V come Varese e come vittoria, le righe ondulate che ricordano il nostro lago, il bracciale dai colori varesini. Lo stilista Crivelli, pura razza bosina, ha curato fino al minimo dettaglio, calzini con il logo della Provincia compresi!

Il Presidente della Provincia Dario Galli



Presentata al Museo del Tessile di Busto Arsizio, noblesse oblige quando si parla di filati, la linea sportiva voluta dal Presidente Galli per comunicare i nostri colori su tutti gli schermi del mondo è un'ulteriore prova delle poliedriche doti virtuose che vanta il nostro territorio. Varesino lo stilista Massimo Crivelli, varesini i produttori dei manufatti come il Canottaggio, disciplina sportiva assolutamente di casa nostra. Una sfilata di stelle capeggiata da Elia Luini e Valentina Calabrese, madrina dei Campionati, che ha incantato il parterre di ospiti eccellenti, tra cui la consigliera regionale Luciana Ruffinelli e il sindaco di Busto Gigi Farioli.



Lo stilista Massimo Crivelli con il Presidente della Provincia Dario Galli e Luciana Ruffinelli, Ass. Reg. Sport



Il sindaco di Busto Gigi Farioli



Il Presidente Galli e Luciana Ruffinelli con i produttori varesini



Bruno Amoroso, Pres. Camera di commercio di Varese



Il Presidente Galli con Valentina Calabrese e Elia Luini



Paola Della Chiesa Dir. Ag. Turismo Provincia Varese con Massimo Crivelli e il Direttore



IL NOSTRO LAGO TORNA A RIVIVERE!



Un brindisi più che meritato dal fautore di questa stupenda iniziativa, l'Ente Provinciale. Un ulteriore grande passo avanti per la riqualificazione del nostro amato lago troppo spesso ignorato, a volte vituperato eppur considerato “the best” a livello internazionale per disputare gli Europei di Canottaggio. D'ora in poi, grazie all'incessante e dinamico team dell'Agenzia del Turismo della Provincia ogni week end estivo turisti e gente locale potranno godere dei servizi di questo battello elettrico, dunque non inquinante, per riscoprire il romanticismo lacustre con le distese di ninfee, i canneti, gli uccelli di lago e le casette di postazione. Un gradevolissimo ritorno al passato che incanterà grandi e piccini.

Mancava solo la bottiglia di champagne contro la chiglia per il taglio del nastro del primo periplo sul lago di Varese dopo oltre un secolo.



Operatori stampa televisiva spiano la stampa scritta

Il primo viaggio salpa da Gavirate con Autorità e stampa



Tutti a terra!

“Canottiere” in allenamento



La conferenza stampa all'attracco di Bodio Lomnago, ospiti dello splendido dehors di Villa Baroni













La crociera di 2h30' tocca Gavirate, Isolino Virginia, Bodio, Schiranna e ritorno ogni week end fino al 30 settembre.

**Per info: Call center :
+ 39 02 92273118
info@navigareinlombardia.it**






A Seconda Strada la moda e' tutta un'altra storia.

E' sempre una nuova storia a seconda strada! La primavera è già arrivata ma continuano a sbocciare tantissimi nuovi arrivi!

Collezioni e campionari firmati, abiti leggeri, t-shirts spiritose, capi giovani e glamour, sneakers coloratissime e jeans alla moda, il tutto a prezzi davvero unici e sempre scontati! Le nostre competenti personal shopper sapranno guidarti tra le marche trendy che proponiamo: DESIGUAL, FRANKIE GARAGE, SEVENTY, BOXEURS DES RUES, LE COQ SPORTIF, MANILA GRACE, NAPAPIJRI, MET, PEPE JEANS e tante altre.

Questo e molto altro è seconda strada: promozioni, offerte, eventi e un ambiente caldo ed accogliente assolutamente da vivere!

Cosa aspetti? Vieni a trovarci e seguici sempre su facebook! 

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

SECONDA STRADA
STOCK & FASHION



SOROPTIMIST VARESE

60 ANNI DI IMPEGNO AL FEMMINILE



L'età della maturità e l'energia di un'adolescente: ha festeggiato in grande stile i suoi primi sessant'anni dalla fondazione il Soroptimist Club di Varese. Un compleanno da ricordare, ricco di eventi: dalla presentazione del pregevole restauro, curato dalla socia Valeria Villa, del dipinto su tela "Vergine in Gloria" di Antonio Mondino, ad un viaggio virtuale nella storia della Città Giardino, con la guida d'eccezione del professor Giuseppe Armocida ed uno in piena realtà con la visita ad alcune preziosità varesine -Giardini Estensi, Villa Menafoglio Litta Panza, Villa Recalcati- e della provincia, con Castelseprio e Monastero di Torba Gornate Olona. Emozionante, infine, il concerto a due, meraviglioso

omaggio al pianoforte, di Paolo Paliaga e Roberto Plano, due grandi talenti varesini. Il Soroptimist International, nome derivato dai termini latini soror e optima, è un'associazione femminile a livello mondiale composta da donne con elevata qualificazione nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Innumerevoli le iniziative e gli obiettivi raggiunti dal Club di Varese. Fra questi il Premio Doniselli, che premia delle giovani ricercatrici in ambito medico, molte iniziative a livello umanitario in Italia e all'estero, corsi universitari di formazione e progetti a difesa della donna.

Un week end da Soroptimista

foto di Sofia Riva
.....

A Palazzo Estense
presentazione della “Vergine
in Gloria”, dipinto del Mondino
restaurato e offerto dal
Soroptimist Club Varese al
Museo di Masnago

I relatori a Palazzo Estense con il padrone
dei luoghi, il Sindaco Attilio Fontana, Paola
Della Chiesa Dir. Ag. Turismo Provincia Varese,
la Presidente Nazionale Soroptimist Flavia
Pozzolini, la Presidente Soroptimist Club
Varese Carla Giuliani Brugnoni, l'Ass. alla
cultura Simone Longhini e il Primo Cittadino

L'intervento della
Presidente nazionale

Valeria Villa, autrice del restauro della “Vergine in gloria”
del Mondino offerto dal Soroptimist Club Varese al
Museo di Masnago con le due presidente Soroptimist,
Attilio Fontana e Paola Della Chiesa

Le Socie Sissy Corsi e Franca Bellorini con il
brillante Giugi Armocida che ha intrattenuto il
consesso femminile parlando di varesinità.



La Presidente
Soroptimist Varese ha
ripercorso le iniziative
intraprese negli anni
soffermandosi agli ultimi
significativi progetti tra
cui il corso dedicato
ai disturbi specifici
dell'apprendimento
che farà oggetto di un
convegno il prossimo
autunno.



Le socie Paola Zamberletti
con Lia Gervasini

Marida Tagliabue del Club di Gallarate con
la nostra Giovanna Zuccaro

Le socie Gianna Zabert,
Augusta Orrigoni e Carla Celada

Cultura in prima linea con la visita a Castelseprio e al Monastero di Gornate Olona

Stefania Bortoluzzi e consorte, la presidente Carla Brugnoni
con Rosita Missoni, fra le prime soroptimist varesine, e la
nostra segretaria Monica Tagliaferri

Liliana Colombo, past Pres. del nostro Club
con Maria Grazia Tibiletti e Anna Cavalca

Soroptimiste sempre allerta!

Paola Zamberletti con Flavia Pozzolini,
Presidente Nazionale Soroptimist



La cena di Gala allietata dal concerto dei pianisti varesini Roberto Plano e Paolo Paliaga nei saloni di Villa Recalcati

foto di Enzo Laiacona
.....

Giovanna Castelli, Anna Cavalca, Maria Vittoria Caprara, Fabrizia Buzio Negri

Il benvenuto del Prefetto di Varese alle ospiti dei Club italiani e stranieri

Wilma Malucelli Past pres. Soroptimist con Carla Giuliani Brugnoli, Pres Soroptimist Club Varese



Il tavolo presidenziale

La Presidente Carla Giuliani con il Prefetto di Varese, Dott. Giorgio Zanzi

Le socie Rosa Ghiringhelli e Maria Grazia Tibiletti



I due meravigliosi pianisti, glorie varesine, Paolo Paliaga, Roberto Plano

Tre Presidenti e un Monsignore

Leila Picco Bracco
Presidente Soroptimist Torino



L'intervento della presidente Nazionale

Franca Bellorini, la Pres. Nazionale e Maria Grazia Tibiletti con Rosita Missoni che con la sua solita generosità ha omaggiato le ospiti delle sue ambitissime sciarpe griffate

La Presidente di Varese con il consorte Emilio Brugnoli

Il meraviglioso catering firmato Venanzio



Sissy Corsi e Lia Gervasini



La Presidente Soroptimist Club Bellinzona e consorte



Umberto Monte, la socia Rosita Jelmini Missoni e il marito Ottavio Missoni



Le socie Santa Montalbano Castiglioni e Emidia Borghi Bisson insieme alla cugina Mariuccia Borghi.



La Presidente Carla Brugnani con i pianisti Roberto Plano, Paolo Paliaga



La socia Nicoletta Romano con Laura Sessa Pres, CRI Sezione Femm.Varese e Noemi Zamberletti



La socia Franca Bombaglio



La socia Tiziana Cardelli



La socia Giò Restelli con Monsignor Donnini



La socia Sofia Riva con il figlio Suty



Le socie Antonella Carù, Rosa Ghiringhelli, Giovanna Castelli, Sandra Tagliabue, Valeria Villa, Franca Bellorini



La nostra Presidente con le socie Ebe Comotti e Chiara Bortoluzzi



Silvia Giorgetti, la socia Soroptimist Monica Tagliaferri Donnini, la presidente Soroptimist Carla Giuliani Brugnani e il famoso archeologo varesino Alfredo Castiglioni



Piera Moglia, socia del Club di Busto, con le nostre socie Paola Ambrosetti e Viviana Garghentino



Paolo Paliaga, fantastico jazzista, con la zia Rosanna e consorte



A SARONNO

L'ARCHITETTURA DEL BENESSERE



Una vera e propria preziosità architettonica: progetto unico in cui il bello è forma e funzione, obiettivo e metodo insieme. L'idea è curiosa e quanto mai di tendenza: trasformare un'ex area industriale in una strepitosa oasi del wellness ipertech. Non serve andare lontano per cercare e trovare questo angolo di Paradiso: parliamo, infatti, della giovane - eppure già meta ambitissima - Exit Spa realizzata a Saronno. Un regno del benessere dalle mille sorprese. Un'opera tanto prestigiosa e affascinante quanto impegnativa per la sua eccezionalità: **ad accompagnarci alla scoperta del neonato regno del benessere è, infatti, una delle prestigiose firme del progetto, la presidente in carica dell'Ordine varesino degli Architetti, Laura Gianetti.**

9 mesi, “un parto” di tutto rispetto, risultato, però, di un’incubazione di 3 anni, per una struttura che è un vero colosso: 4.000 mq di superficie, in parte interrata. Un progetto, portato avanti dallo Studio Gianetti Associati e Paolo Riva, che rispondesse insieme ad obiettivi scenografici - tra magnificenza e lusso con la misura di un gusto rigoroso -, ma anche di funzionalità, sicurezza e igiene al top. Senza dimenticare l’attenzione all’ambiente e al risparmio energetico, con l’adozione di sistemi di ultima generazione per il trattamento dell’acqua e dell’aria.



Un'ex area industriale rinasce tempio del benessere: bel salto, fortemente voluto da una proprietà lungimirante e decisa a valorizzare la capacità imprenditoriale del territorio, cavalcando una tendenza molto favorevole. Nella wish list dei sogni realizzabili, oggi, la fuga alla Spa o alle terme è nella top di quasi tutti. Non solo per un universo femminile, attratto dal favoloso pseudo miraggio di unire benessere e relax, ma anche per quello maschile, sempre più attento a sè e non meno affascinato. Due preziose coccole d'evasione, per se stessi o regalate, nell'attuale contesto, sono tra i desiderata (e alla portata) di molti. Un progetto a dir poco lussuoso, peraltro in evoluzione, con segretissime e attesissime ulteriori sorprese in arrivo.





Bianco, bianco, bianco. Bianco latte. Essenziale e riposante, avvolge ogni ambiente armoniosamente, dalle pareti alle vasche, con un tono di grigio solo nella pavimentazione in resina antiscivolo. Una scelta di stile, esclusiva e seducente. Linee armoniose, movimentazioni studiate e materiali pregiati ammorbidiscono la tinta unica: così le controsoffittature realizzate con una tela innovativa e vellutata, tipo Barrisol, così lo scenografico sistema di retroilluminazione, semplice eppure carico di fascino, morbido e sensuale che caratterizza gli ambienti.

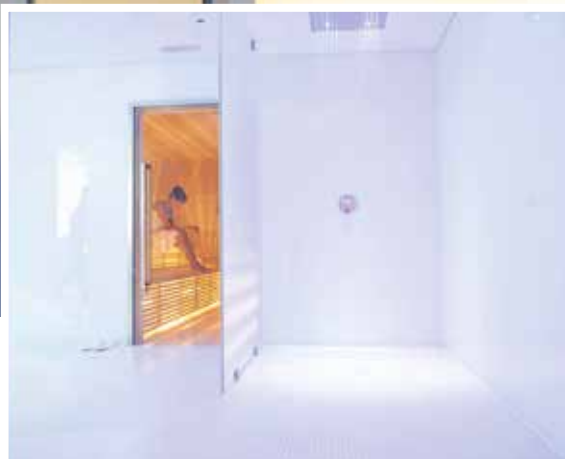


Sei zone emozionali, percorsi in galleria, cascate, caverne, idromassaggio, saune. Tra giochi d'acqua calda e fredda, dolce e salata, accompagnati da suggestioni musicali e proiezioni a fior d'acqua. Bagno turco, saune accoglienti e la sala del freddo... E poi ampio spazio per zone private dove dedicarsi a trattamenti e massaggi e un angolo Delight per gustare una tisana, uno spuntino (sano, non vi allargate...), un piatto dalla ricetta wellness o un aperitivo a base di centrifughe.





Ma come nasce un progetto architettonico così fuori dagli schemi? “Bisogna, prima di tutto, capire qual è l’obiettivo concettuale e architettonico” racconta l’architetto Gianetti. “Per noi era creare una situazione insieme rilassante, ma anche giocosa, in cui ambientare momenti di socialità ma non esasperati”. Incontro, ma con discrezione, quindi. “Fondamentale” continua “studiare lo spazio in maniera da evitare affollamento in qualsiasi giornata seppure di largo afflusso”. Spazi ampi, dunque, separati ma collegati in maniera fluida. La difficoltà, poi, sta nella realizzazione di un contesto diverso dai soliti, in cui, ad esempio, i materiali sono speciali e auto igienizzanti, e in cui i minimi dettagli, come il disegno delle vasche realizzate su misura o i vasi cocoon alle pareti contribuiscono a rendere l’atmosfera magica.



Immergersi e lasciarsi cullare tra luci, suoni e profumi in un regno in cui l’acqua sarà anche coprotagonista, ma gli attori principali, re e regine di un regno perfetto, fondato su qualche ora conquistata di relax, sono gli ospiti. Un risultato magico e seducente certo, che è il risultato di un lavoro di architetti e costruttori appassionato e faticoso, certosino e innovativo.



Dove l'arte prende vita.



ellepi arredamenti

via Carcano, 2 e via Carcano, 27 • Varese
T. 0332 239382 • info@ellepi.va.it
ellepiarredamenti.it

LA PRIMA VOLTA ALL'ATELIER VIA DONIZETTI

C'è sempre una prima volta.

E, spesso, è quella più elettrizzante e, insieme, la più temuta. Parliamo della prima prova dell'abito da sposa, un momento magico e irripetibile, che nell'album del cuore dei ricordi resta per sempre tra gli scatti più cari.

Come vivere al meglio il fascino di un momento tanto atteso che, tra i passi che portano verso l'altare, è decisamente uno dei più importanti? Qualche buona dritta, grazie ai consigli di chi, tra nuvole di taffetà ed esperienza da vendere, su quella strada accompagna le Spose con la maestria del sapere tradizionale e favolose idee studiate su misura per ciascuna: lo staff dell'Atelier Via Donizetti.



Prendete il tempo che vi occorre. Anche un anno di anticipo per fare il primo ingresso in una boutique di abiti da Sposa: perchè no? **Antonella Lepriero**, padrona di casa dell'Atelier racconta di aver esaudito con successo i desideri di qualche sposa tardiva, a pochi giorni dalle nozze, ma l'ideale è arrivare al sì con tutta la calma possibile e assaporare ogni momento del percorso. Il magico momento della scelta merita tempo e attenzione professionale. In quell'occasione spegnete il cellulare...

Scegliete una buona (e poca) compagnia. Le vostre amiche vi organizzeranno un Addio al nubilato ai limiti della follia, ma la prova del vestito è un momento raccolto e, spesso, commovente. Non offenderete nessuno, portando con voi una persona speciale, la mamma, vostra sorella, l'amica del cuore, che vi consiglierà con discrezione e per il vostro bene. Ricordate: tot capita, tot sententiae. Sicure di voler sentire i pareri della pro-pro-zia e della compagna delle elementari che non vedete da sei anni, probabilmente in disaccordo?



Googlate, perdetevi tra le pagine patinate di riviste specializzate e cataloghi, fantasticate davanti alle vetrine, frequentate le fiere di settore e fatevi pure qualche idea di stile e linea. Poi, prendete appuntamento con un Atelier specializzato e permettetevi di sognare in libertà, lasciandovi sedurre dai consigli di chi lavora nel campo: spesso - ben sa chi ha già compiuto il passo - **l'abito che mai avreste immaginato è quello perfetto per voi.** Così per gli accessori: magari immaginate da anni un velo di quattro metri sorretto da un piccolo corteo di damigelle bonbon, mentre vi ritroverete perfette e a vostro agio con una rosa color avorio che impreziosisce un raccolto semplice e chic. Non dimenticate che la scelta non riguarda solo un abito, ma uno stile, che dal trucco, sobrio e raffinato, alla scarpa, perfetta nello stesso tessuto dell'abito, al bouquet sarà studiato e curato con gusto da chi vi seguirà.



Non datevi limiti: provate. Romantici o elegantemente sensuali, avvolgenti o morbidi, con scollature a cuore o asimmetriche, rigorosamente bianchi o con una nota pastello, con inserti di pizzo o dettagli luminosi... potremmo spaziare all'infinito, tra le mille offerte dell'Atelier di Via Donizetti, curiosando tra gli intramontabili classici o tra le novità di alta sartoria. Non esistono regole: **ogni Sposa ha il suo vestito** (o, se credete, ogni vestito ha la sua Sposa). Perché ogni Sposa deve essere non solo bella, sottolinea Antonella, accogliendoci nel suo prezioso regno dei sogni, ma, soprattutto, sicura e fiera di sé.

ATELIER VIA DONIZETTI
Via Donizetti, 4 Varese - Tel. 0332 237315 - www.viadonizetti.it

Via Donizetti
ALTA MODA SPOSA

VARESINI ai FORNELLI

VELEGGIARE CON GUSTO

Chiudete gli occhi e immaginate: lasciatevi scaldare dal sole e accarezzare dal vento, perdetevi come Stendhal tra le atmosfere sognanti del lago Maggiore, apprezzate i profumi intensi della natura scaldata dal sole d'estate... Non sentite altro? Venite con noi.

Seguiteci in un viaggio dei sensi, gustate il lago non solo come scenario meraviglioso, ma anche attraverso quelle tipicità nostrane che accarezzano e seducono il palato come nient'altro. Tra note di sapore e di sapere, immersi in un paradiso di territorio, arte storia e cultura, "sentirete" il lago come mai prima.



Lo spunto romantico lo offre **Alessio D'Alberto, intraprendente e geniale chef dell'Osteria d'Alberto giovanissimo, e già stimato, locale chicca in quel di Brissago Valtravaglia.** Dal suo viaggio alla ricerca della prelibatezza preziosa, con un pizzico di estro e innovazione molto personale, ci presenta una nuova idea perfettamente estiva, per scoprire il Verbano attraverso un'esperienza affascinante e unica. **Grazie alla collaborazione con Evenmoreyachting che organizza mezze o intere giornate in barca a vela per chi voglia letteralmente assaporare il lago, Alessio ha studiato un servizio di catering per pranzi, aperitivi e degustazioni a bordo.** Con la creatività che colora anche l'Osteria, abbinamenti inediti e portate che soddisfano il palato, senza dimenticare il vecchio sano motto "l'occhio vuole la sua parte": da curiosi finger food **a vere e proprie portate rigorosamente territoriali: dal pesce di lago in carpione al risotto di lavarello, ai formaggi delle Valli...**



Yacht e qualcosa in più. Even More nasce per rilanciare la Vela come passione e come "stile di vita" sui Laghi alpini e propone per turisti, famiglie, coppie, proposte lussuose di vario tipo: da giornate in navigazione a quelle in darsena, magari per un aperitivo d'eccezione o una pausa di relax fino ad una settimana di navigazione per vivere e scoprire il fascino della natura e di quella ricchezza che entrambe le sponde del Verbano offrono al visitatore.



TARTARE AI SAPORI DI LAGO



Tartare di luccioperca con datterini e basilico, crema di caprino della Valcuvia al lime. Una proposta tutta di lago, facilmente realizzabile anche a casa, a patto di procurarsi materie prime di prima scelta, dove possibile, km zero.



Ingredienti per 4 persone:

- 400 gr di filetto di luccioperca del Lago Maggiore
- 50 gr di datterini di Sicilia
- 10 gr di acciughe dissalate e tritate
- 5 gr di capperi di Pantelleria
- 10 gr di olio extravergine d'oliva sale e pepe q.b.
- 10 foglie di basilico

Per la crema di caprino al lime

- 20 gr di succo di lime
- 2 gr di scorza di lime
- 150 gr di caprino della Valcuvia fresco sale e pepe q.b.

Battere al coltello la polpa di luccioperca e tritare finemente pomodorini, acciughe e capperi, unire alla polpa e condire con sale e pepe e basilico sminuzzato con le mani. A parte, preparare la crema di caprino unendo succo e scorza di lime e mescolare adeguatamente fino ad ottenere un composto denso ma cremoso. Salare e pepare. Impiattare sporcando il piatto di crema di caprino e, al centro, con l'aiuto di un coppapasta, deporre la tartare di luccioperca, decorare con una foglia di basilico e due gocce di olio extravergine, meglio se del Garda.



Osteria D'Alberto - Brissago Valtravaglia - osteriadalberto@gmail.com
Crociere di lago: www.evenmoreyachting.com



ADPERSONAMSPA.COM

The Luxury spa

...per il tuo equilibrio psico-fisico



ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66

Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - info@adpersonamspa.com



ADPERSONAMSPA.COM

The Luxury spa

seguici on-line su

www.adpersonamspa.com

The Facebook logo, which consists of the word "facebook" in white lowercase letters on a blue rectangular background. A small registered trademark symbol (®) is visible at the end of the word.The TripAdvisor logo, featuring a stylized owl icon with yellow eyes and a black body, followed by the word "tripadvisor" in black lowercase letters. A registered trademark symbol (®) is at the end.The Google Maps logo, with the word "Google" in its multi-colored font and the word "maps" in blue lowercase letters.

Pasticceria Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



La vita è meraviglia

A CURA DI PAOLO SORU

La facoltà di meravigliarsi purtroppo dura poco. Il tempo dello stupore è il tempo dell'infanzia e questo, come sappiamo, vola via velocemente. Passata l'età del bambino, ci troviamo già nei primi anni di scuola a cercare di stupirci sempre meno, o per lo meno di non darlo troppo a vedere. E così piano piano perdiamo la possibilità di meravigliarci. **Consideriamo come un fatto di grande importanza l'ottenere "risposte esatte" mentre valutiamo insignificante il formulare "domande corrette".** In questo modo viene a cadere quello che è uno dei principi di saggezza, cioè la capacità di dubitare. Si dà per scontato che tutto sia noto – se non proprio a noi, per lo meno ai tecnici e agli specialisti che sono i depositari del sapere, incaricati di dispensare ciò che è a noi sconosciuto. Infatti, lo abbiamo sperimentato un po' tutti, **l'essere perplessi, il non saper rispondere a qualcosa, è una sensazione sgradevole, un segno di inferiorità intellettuale.** Per non doverci gustare questo boccone amaro, facciamo finta di sapere, oppure non ci meravigliamo più. Questo atteggiamento lo applichiamo in molte circostanze per finire con la tristissima conclusione di perderci anche fenomeni importanti per la nostra vita. **Pare che ogni cosa sia stata vista mille volte, che ogni sensazione o emozione sia stata provata e consumata chissà quanto e niente pare scalfire la nostra imperturbabilità. Tutto è dissipato troppo in fretta, tutto è già stato trasmesso in TV, tutto è già in rete.** "Hai sentito il terremoto?" potrebbe domandare qualcuno. Ed ecco cosa può arrivare come risposta: "Che noia sto terremoto, ma non c'è già stato quindici giorni fa?" oppure "Sai qualcosa sull'IMU?" e l'altro: "Basta con questa solfa, non se ne può più!". Ci vuole molto poco per portarci alla saturazione e non resta altro che...aumentare il dosaggio. **Dopo indigestioni di notizie ripetute decine di volte al giorno è facile saziarsi e non aver più voglia di ascoltare. Allora che rimane? Il disinteresse! A meno che qualche guaio non tocchi proprio noi. Questa è l'unica volta in cui (anche se non sempre è così) ci sentiamo stupiti, meravigliati, o più che altro storditi, che la sorte abbia scelto proprio noi per saggiare le nostre capacità reattive.** Qualche giorno fa leggevo un bel libro

in cui un sacerdote si rivolgeva ai suoi parrocchiani e chiedeva loro a che cosa servisse essere cristiani se, uscendo di chiesa, nessuno si accorgeva delle carte buttate per terra, delle gomme da masticare attaccate alle scarpe, dell'incuria o dell'indifferenza nei confronti della realtà che avevano davanti. La stessa domanda la possiamo rivolgere a ciascuno di noi, credenti e non. Davvero la realtà non riesce più a smuovere alcun sentimento nel nostro animo? **Dobbiamo per forza mandar giù ogni sciocchezza condita da "lo fanno tutti" o "ma cosa ci vuoi fare, così va il mondo"?** Il sentimento della meraviglia, dello stupore, va sempre al di là della ragione. Per cercare di far capire il mio pensiero vorrei citare **alcuni versi di W. Szymborska** che riesce ad esprimere molto bene ciò che sto cercando di dire:

Ieri mi sono comportata male nel cosmo.

*Ho passato tutto il giorno senza fare domande,
senza stupirmi di niente.*

Ho svolto attività quotidiane come se ciò fosse tutto il dovuto.

Lo stupore è la molla della conoscenza, la base essenziale del pensiero - così diceva il grande filosofo René Guittton - è la porta della comprensione artistica, tecnica e scientifica della realtà. Tutta la scienza ha inizio con la meraviglia: la ricerca scientifica, infatti, prende avvio da problemi pratici e teorici, cioè da aspettative deluse, da scoppi di meraviglia. Il vero stupore, dunque, altro non è se non "innocenza ritrovata", un modo vergine di concepire e di sentire; **una vera e propria grazia essenziale dell'intelligenza, cioè di saper guardare in profondità la realtà che guida l'agire umano. La prima modalità di educazione allo stupore è la meraviglia dell'adulto documentata nello stile di vita, nei rapporti con le persone, nel suo essere uomo, nella voglia di imparare e conoscere. Insomma nello slancio "fanciullesco" con cui affronta la vita.** Ricordiamo tutti la poesia di Pascoli quando parlava del "fanciullo" che albergava nell'animo umano. Solo quel fanciullo riusciva a gustare il bello, la novità della vita senza mettere quell'affanno che spesso guida le nostre azioni adulte.



FOTO DONATO CARONE

Sogno o son desta?

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

Passiamo circa un terzo della vita (insonnia a parte) dormendo, ma si parla raramente del mondo onirico. Sia che mi svegli o mi sveglino, faccio fatica a strapparmi dai sogni che popolano il mio sonno, soprattutto all'alba. A volte mi sento invincibile in ogni impresa che intraprendo, sia a piedi che a cavallo e mi sveglio stanchissima... Altro che sonno ristoratore! Fantastico poi, di risolvere situazioni complicatissime con il plauso degli astanti. Il sogno che prediligo è quello di immaginare di dire ad amici e

conoscenti, parlando a ruota libera tutto quello che penso di loro.

La critica se non è costruttiva è solo maldicenza.

L'educazione, la diplomazia, il rispetto umano e alla fine il menefreghismo hanno sempre influito sulla libertà di parola.

Ho una gran voglia di sincerità e se anche la verità "fa male, lo sò", ben venga la lealtà.

Nostro malgrado abbiamo due pesi e due misure: siamo indulgenti con noi e critici col prossimo.



I sogni nel cassetto – film di Marco Castellani



Il pescatore di sogni – film di Lasse Hallstrom



Aldilà dei sogni – film di Vincent Ward

Ristorante Al Gallione

La nostra *passione*
è cucinare per voi.



Gallione

ristorante & lounge bar

via Scerée 13 Bodio Lomnago / Varese
tel. 0332948196 info@ristorantealgallione.it
www.ristorantealgallione.it

Mercoledì nuovo giorno di chiusura

Ristorante aperto:
dalle ore 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.00
Lounge Bar aperto no stop dalle 11.00 alle 22.00

VARESE CON TE SALUTA LA PRIMAVERA



“Incidere sulla qualità della singola giornata è l’arte più degna”
(D.H. Thoreau)

Tradizionale Cena di Primavera per VareseConTe, nella superba cornice di Villa San Martino a Barasso. Complice una serata clemente, un’occasione conviviale per rinnovare e condividere energie. Ricordando gli scopi dell’associazione, presieduta da Michele Graglia, che da oltre vent’anni si propone di accompagnare, dal punto di vista medico, ma soprattutto affettivo psicologico, i malati terminali e le loro famiglie.





Staff di "Varese con te"



Gabriella Leva con i coniugi Zafferri

Alberto Soldati proprietario di Villa San Martino

Denise La Calce, coniugi Susy e Sandro Bottinelli con Vanna Corrias

Prof. Villa

Giovanni Verga con due gentili amiche

La coppia Musajo Somma

Aldo Cappellani con il Prefetto di Varese Giorgio Zanzi

Marino Vago

Sen. Tomassini e signora con dottoressa Mammano

Dottoressa Bianchi e Cons. Cortese con amiche

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

2° TRAVERSATA DEI LEONI



Successo strepitoso della 2a Traversata dei Leoni nella prima domenica estiva dell'anno! Migliaia le persone accorse all'evento iniziato alle 10 del mattino con la nuotata dei ragazzi diversamente abili, coordinata con ASA Varese, applauditissimi sia in acqua (accompagnati dai ragazzi di Hic sunt leones) che sul palco. 250 atleti hanno preso il via per la traversata passando sotto il gonfiabile di Avis, un colpo d'occhio veramente straordinario! Vincitore assoluto del Trofeo Leone di Monate, Marco Allegretti con un tempo di 29'30', trascinando così la sua squadra -Attraversatori di pozzanghere- ad aggiudicarsi il Trofeo I delfini rosa (i 5 migliori tempi di ogni squadra). Vincitrice del Trofeo, La leonessa di Monate Daniela Locarno di ASD Sport Events in 35'26". Il Leone di Monate a crudo (senza muta) è andato a Mirko Prandi di Rane Rosse Aquasport mentre il contesissimo Trofeo Kimba (over 90 kg) è stato vinto da Daniele Fantin. Per il gruppo più numeroso il Trofeo Il Branco è stato vinto dai Pikiatelli di Gazzada Schianno con ben 18 iscritti alla traversata (superati dai soli Hic sunt leones che però in pieno spirito di giornata non si sono inseriti in questa classifica). Il Trofeo sociale Hic sunt leones, Il Leone dei Leoni (da quest'anno senza muta) è stato vinto da Valerio Masciullo mentre la fortuna ha baciato Lucia Cuman che si è aggiudicata il Trofeo la ruota del Leone, ad estrazione. Nel pomeriggio il torneo I 7 Leoni: memorabile la finale per il 5 e 6 posto giocata dai Mathusalem Arigabù Dugongos contro Happy Sport Team Senior che ha visto scendere in campo la storia della pallanuoto varesina degli ultimi 35 anni, finita con la vittoria dei secondi con un goal allo scadere di Massimo Tondello. 3 e 4 posto vinti al golden goal dagli Hic sunt leones su Happy sport team junior, distintasi come l'unica squadra iscritta ad aver partecipato in massa anche alla Traversata. I Leones hanno mantenuto la loro tradizione nata sui campi da rugby facendo giocare neofiti assoluti tra le proprie fila che non hanno per nulla sfigurato. La Finalissima è andata ai I Circensi su Quelli del Mercoledì, partita giocata a ritmi superiori rispetto alle altre. La premiazione del Torneo 7 Leoni è stata effettuata dall'Ass. Provinciale allo sport De Bernardi Martignoni. Il Premio speciale Il Leone Marino è andato a Giovanni Brambati, premiato tra gli applausi con un mega panettone! Dieci squadre iscritte anche al torneo di pallavolo per questa giornata di vera festa sportiva che ha segnato l'ideale inizio della lotteria "Vieni a Quito con gli Hic": i biglietti, andati a ruba, contribuiscono al progetto "Le case del Sole" di Terre des Hommes che gli Hic sunt leones si sono impegnati di sovvenzionare, già pronti a ritrovarsi, sempre a Monate, per il I cimento dei Leoni il 23 dicembre, un bagno nelle gelide acque lacustri seguito dall'estrazione dei ricchissimi premi.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Vivere Lungo il Lago



Unico ed esclusivo

Sulle rive del Lago Maggiore, nel cuore del golfo di Laveno, sta per nascere il prestigioso complesso residenziale **Laveno Premium Real Estate**. Cinque prestigiosi studi di architettura interpretano in maniera assolutamente unica il paesaggio del lungolago, dando forma e carattere a residenze di grande fascino. Nel complesso edilizio è incluso inoltre un esclusivo **Hotel de Charme** con una piscina pensile e un centro di salute. Laveno Premium Real Estate è dotato di **servizi di altissimo livello** e nel contempo è luogo dello spirito dove vivere e coltivare le proprie passioni.


Laveno
 PREMIUM REAL ESTATE ~ LAGO MAGGIORE

Info- & Sales Office V. de Angeli 34, 21014 Laveno Mombello (VA), www.laveno-realestate.com

Nr. Verde 800 168 555

INDOOR CYCLING “OUTDOOR”

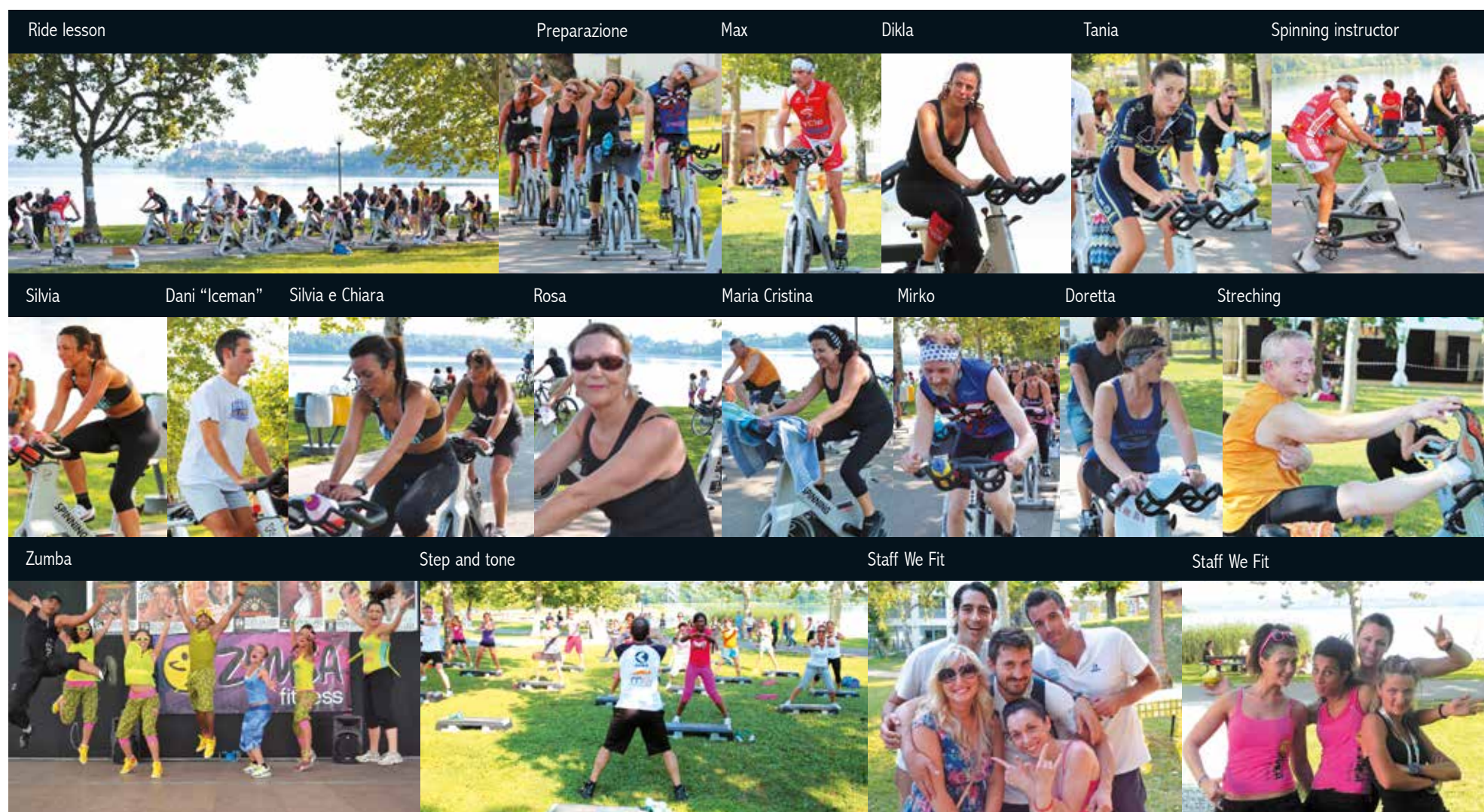


Max

Si è tenuta domenica 8 luglio presso il Lido di Gavirate l'ultima tappa della promozione estiva condotta dal Centro Fitness Acqua1village – sede commerciale We Fit, una promozione che aveva come focus la condivisione di una sana politica di sport ed allenamento.

La giornata di domenica ha visto la presentazione di 3 discipline nell'ambito del bellissimo palcoscenico naturale rappresentato dal Lago, in un pomeriggio di sole e divertimento che ha visto la presenza di oltre 100 iscritti e l'attenzione di tutti i passanti della zona e turisti dell'hinterland milanese e non.

Prima tra tutte la disciplina Indoor Cycling, un'attività principalmente cardiovascolare a medio/alta intensità. Il movimento è quello della pedalata, con differenze per quanto riguarda la posizione in sella e fuori sella, che aumenta la frequenza cardiaca; la bike è a scatto fisso con una resistenza azionata manualmente, immobile rispetto al suolo. Il tutto accompagnato dalla musica con andature di pianure e salite. EMOZIONE, ENERGIA & OBIETTIVI SFIDANTI. È stato emozionante vedere tutto questo realizzato a contatto con altre persone e in un contesto unico. Presenters d'eccezione: Massimiliano e Dikla. Tutto lo staff ringrazia per la professionalità e l'entusiasmo dimostrati.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.



BIKEHOUSE



La sera del 21 giugno a Varese è stata inaugurata la BikeHouse, nuova concessionaria per Varese dei prestigiosi marchi BMW Motorrad, Kawasaki e Husqvarna, situata in Viale Belforte, 2 angolo Via Gondar, ex sede della Concessionaria auto BMW Trebicar.

Alla serata hanno partecipato i piloti del Team BMW Motorrad Goldbet SuperBike Michel Fabrizio e Ayrton Badovini, lo staff di BMW Italia, Andra Buzzoni, Direttore Generale, Stefano Ronzoni Direttore Vendite, Gaetano Vasques, Dealer Network Manager, e Daniele Riontino Zone Manager. Presenti anche Riccardo Astengo, Zone Manager di Kawasaki Italia e Max Calfbel, Vice Presidente Vendite e Marketing Globale Husqvarna con Francesco Scomparin Direttore Commerciale Husqvarna Italia.

Grande partecipazione di amici appassionati delle due ruote allietati da un meraviglioso buffet preparato da Marco, Chef nella fresca officina della concessionaria.

Scritta BikeHouse interna

Lo staff della concessionaria e le due ospiti Guenda Hemann ed Isabella Cerni



Lo staff di BikeHouse con i piloti del team Goldbet BMW Motorrad Italia Superbike Michel Fabrizio (1° da sx) e Ayrton Badovini (4° da sx)

Le Signore Adelia e Francesca socie di BikeHouse

Visione interna della concessionaria

Visione esterna della concessionaria.



I piloti del Team con Guido Cerni



Roberto, Andrea (Socio BikeHouse) e Mario Cunico Amministratore dell'azienda



Andrea con Andrea Buzzoni, Direttore Generale di BMW Motorrad Italia



Il Rinfresco



Andrea e Roberto con Mauro Baldi (ex pilota di F1) e Umberto Monasterolo titolare di Brooksfield



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

198° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI



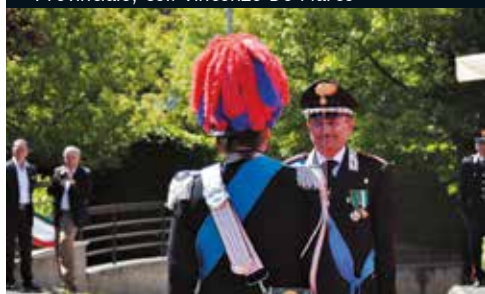
Formazione in grande uniforme



Intervento del Comandante Provinciale,
Col. Vincenzo De Marco

Un anniversario sempre più vicino ai due secoli di storia per l'Arma dei Carabinieri, caratterizzata da un attento e costante contatto umano e sociale con la comunità. La celebrazione presso la Caserma sede del Comando provinciale Carabinieri di Varese, ha visto schierato un gratin di Autorità del nostro territorio, profondamente legato a questa nobile Arma. In una società sempre più allo sbando la voglia e il bisogno di un ritorno alla sicurezza e alla legalità sono sempre più forti. In questi frangenti i carabinieri si rivelano un validissimo punto di riferimento non solo per le azioni connesse ai compiti di polizia, ma anche come persone che da sempre svolgono il loro ruolo istituzionale con un profondo senso di umanità.

Saluto e presentazione della forza al Comandante Provinciale, Col. Vincenzo De Marco



Ingresso dello schieramento

Rappresentanze dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Combattentistiche e d'Arma



Il Comandante Provinciale Col. Vincenzo De Marco
passa in rassegna lo schieramento



Trombettiere in
grande uniforme

Comandante dello schieramento,
Ten. Elisabetta Spoti



Consegna di attestati a personale
del Nucleo Investigativo



Le Autorità presenti alla cerimonia



Le Autorità presenti alla cerimonia

Gonfalon della Provincia e delle Città della
provincia di Varese



Formazione dei Comandanti di Stazione



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

IL PREMIO MORSELLI ALLA SUA QUINTA EDIZIONE



La premiazione di questo importante riconoscimento basato sul valore delle opere presentate, si è svolta al Chiostro di Voltorre. Creato da Silvio Raffo Presidente del Comitato G. Morselli, il Genio Segreto, ha l'intento di promuovere, e rivalutare attraverso convegni e studi, la figura troppo a lungo ignorata del più grande scrittore che Varese possa vantare. Fra le varie apprezzate iniziative il Concorso per romanzo inedito, che deve possedere un autentico valore letterario. Vincitori ex aequo di quest'anno, il genovese Marco Ercolani con "Camera Fissa" e il milanese Claudio Zanini con "Polittico per la città di T."



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

UN GOAL PER LA SOLIDARIETÀ



Non sempre la parola “calcio” è legata al calcio-scommesse o al calcio-mercato. “Un goal per la solidarietà” ne è la prova. Evento benefico, organizzato dal cav. Giuseppe Lo Vecchio, che ha visto scendere in campo la Nazionale Modelle Amika e il primo Milan Club di Parabiago, presso il centro sportivo “S. Petrinì” di Canegrate (MI). La manifestazione, completamente a scopo benefico a favore del centro socio educativo “Città del sole” da sempre vicino al mondo dei disabili, è stata allietata dalla partecipazione di numerosi amici e ospiti del mondo dello spettacolo come Simone Barbato (mimo di Zelig), Fabio Massano, i ragazzi di “Emozioni cantate”, il gruppo Pop Ap, il “pittore del sole” Stefano Marangon, alcuni ragazzi di “Amici”, Max Pisu (Zelig). Ben due le madrine a dare il calcio d’inizio: per il primo tempo la bella Emanuela Iaquina e per il secondo tempo Siria del Grande Fratello. L’evento è stato presentato dal conduttore tv Thomas Incontri (numerosi i suoi programmi su Sky e Antenna 3) nonché portavoce e presentatore ufficiale della Nazionale Modelle Amika.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

GALÁ MARIA LETIZIA VERGA



Prosegue con tenacia, passione e istinto di ricerca la sfida contro la leucemia in ricordo della piccola Maria Letizia, ora raggiunta dalla mamma Marilisa. Giovanni Verga e tutta la sua instancabile équipe hanno rinnovato il tradizionale appuntamento annuale che ha riunito amici e simpatizzanti di questa nobile causa nella cornice speciale della Fabbrica alla Madonnina di Cantello. Una serata colma di calore umano terminata con una simpatica lotteria.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

PROGETTARE L'ACCESSIBILITÀ CHE MIGLIORA LA VITA

QUANDO L'ARCHITETTURA "SEMPLIFICA" IL MONDO

Riflettori ancora accesi nella casa dell'Ordine Architetti di Varese, sede quest'anno di numerose iniziative a corollario delle serate di architettura organizzate a Villa Panza di Varese per celebrare il 50° di fondazione.

Il 23 maggio è stata la volta del convegno "Independent life for all", principi e criteri per una vita in autonomia per tutti. All'evento ha partecipato il presidente dell'Ordine, Laura Gianetti; l'architetto Elena Brusa Pasquè; Tommaso Empler, architetto e docente presso l'Università la Sapienza di Roma; Giuseppe Rusconi, avvocato dello Studio Rusconi & Partners di Lecco, Milano, Roma. Presente alla serata anche Luca Fois, architetto e docente di Design degli eventi al Politecnico di Milano.

Tema dell'incontro, il design universale, quello cioè che in fase di progettazione prende in considerazione le esigenze di tutti, dai normodotati ai "divers-abilitati", dalle persone anziane ai bambini. Dagli interventi è emersa l'importanza di sviluppare una maggiore sensibilità nei confronti dell'altro, cercando di calarsi nei panni delle persone, di tutte le persone, che andranno a utilizzare l'edificio, la struttura, l'attrezzatura che ci si appresta a realizzare.

Valori, questi, alla base dell'Universal design: basato sui principi di equità dell'utilizzo, flessibilità nell'uso, utilizzo semplice e intuitivo, informazione percepibile, tolleranza per l'errore, minimo sforzo fisico, spazio e dimensione per l'approccio e l'uso, si propone di mettere la creatività al servizio dell'architettura accessibile.

Un esempio pratico di questi enunciati è stata la realizzazione, nell'ambito della fiera ReaTech che si è tenuta a Milano lo scorso mese di maggio, di un "Parco Possibile" (giardino pubblico ideale) destinato a tutti, normodotati e non, con giochi e percorsi di vita. Perché la divers-abilità non deve impedire a un bimbo di giocare e perché un bambino ha bisogni che vanno oltre la semplice organizzazione quotidiana di pranzo e cena, di studio e di terapie...



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

SOLUZIONI PER IL TUO BUSINESS NEGOZI E UFFICI IN POSIZIONI STRATEGICHE



VARESE, Via Borghi - I GIARDINI SOSPESI

Nel cuore di Masnago, vicino a supermercati, centri sportivi **vendiamo ultimi negozi** con affaccio su via Borghi. Gli spazi sono dotati di ampie vetrine e parcheggi riservati ai clienti.



Disponibili **uffici personalizzabili**, dotati di ogni comfort.



CLASSE ENERGETICA A
EneC da 15 a 25 kWh/mq
Valori di progetto



VARESE, Via Lazio - LA VELA BUSINESS & LIFE

In nuovo complesso in fase di costruzione situato alle porte della città di Varese, con **visibilità impareggiabile**, proponiamo **negozi ed uffici** di grande prestigio e funzionalità, dotati di ogni comfort. Spazi personalizzabili e parcheggi a disposizione dei clienti.



CLASSE ENERGETICA B
EneC 44,98 kWh/mq



VARESE, Via Procaccini

Luminosi uffici open space di 150 e 200 mq con possibilità di posto auto coperto. Molta cura nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando protagoniste le forme architettoniche rintracciabili in ogni ufficio. Ampie possibilità di personalizzazione.



CLASSE ENERGETICA C
EneC 74,33 kWh/mq



AZZATE, Via Piave - RESIDENCE VEGONNO

Su strada di forte percorrenza, in una delle vie principali di accesso ad Azzate **vendesi/affittasi ultimi due negozi** di 330 mq e 152 mq con ampie e visibili vetrine. Ampio e comodo **parcheggio** a disposizione dei clienti degli spazi commerciali.



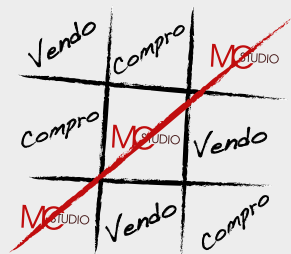
CLASSE ENERGETICA B
EneC 46,60 kWh/mq



cerca la pagina
FimAgency Varese

T 0332 235113 www.fimgroup.eu





MC Studio la combinazione di
consulenza immobiliare professionale
dedicata a chi cerca o vende un immobile

Cerro Maggiore (MI)

Centralissimo. Piccola corte indipendente, con area edificata di mq 520,00 su due livelli e mq 560,00 di terreno di proprietà. Da ristrutturare, possibilità di ricavare due/tre appartamenti. Classe energetica I. **Prezzo richiesto euro 420.000,00**

Busto Garolfo (MI)

Villa singola di mq 150,00, interamente cantinata, ottime condizioni. Superficie totale dell'area mq 520,00. Classe energetica D. **Prezzo: Euro 450.000,00**

Tradate (VA)

Zona Parco Pineta. Villa singola di mq 600,00, immersa in un area verde di mq 10.000,00 di proprietà. Buono stato di manutenzione. Classe energetica G. **Prezzo: Euro 1.450.000,00**

Legnano (MI)

Confine con San Giorgio. Attico, sette locali, splendidamente disposto su due livelli, doppio soggiorno, tre camere, studio open space, cucina abitabile, doppi servizi; recentemente ristrutturato. Ampio terrazzo perimetrale e terrazzo/solarium al piano superiore di servizio all'ampio soggiorno. Superficie totale mq 240. Box e cantina. Classe energetica E. **Prezzo: Euro 380.000,00**

Milano

Via Montenapoleone. IV Piano. Appartamento di mq 245,00, attualmente uso commerciale. Classe energetica D. **Prezzo su richiesta.**

Varese

Appartamento di lusso in villa di prestigio, composta da due appartamenti indipendenti. Finiture di pregio, pavimenti in parquet per la zona notte e pietra naturale London White per quella giorno, gres porcellanato per i bagni. Vetri basso emissivi con vetrocamera, cappotto esterno. L'impianto di riscaldamento è autonomo, con collettori solari per l'acqua calda sanitaria. Rimessa esterna (possibilità di locale fitness/studio/deposito attrezzi), cantina, autorimessa interrata per tre autovetture, oltre a 540 mq di giardino di proprietà. Classe energetica C. **Prezzo su richiesta.**

Varese

In palazzina residenziale di nuova costruzione, tre appartamenti con metrature dai 118 mq ai 185 mq; cantine e box doppi. Finiture di pregio, pavimenti in parquet essenza bambù per la zona giorno e notte, gres porcellanato per i bagni. Vetri basso emissivi con vetrocamera, cappotto esterno per il massimo comfort abitativo. L'impianto di riscaldamento è autonomo, con collettori solari per l'acqua calda sanitaria. Tutti gli appartamenti godono di ampie logge/terrazzo, ad eccezione del piano terra che ha un giardino di proprietà di 120 mq. Classe energetica B. **Prezzo su richiesta.**

Borgo Ticino (NO)

Area industriale/artigianale di mq 43.000,00 con superficie calpestabile di mq 14.000,00 + mq 14.000,00 se edificato su due livelli, altezza max consentita mt 10,50. Per edificazioni commerciali, sup. coperta pari a 40% dell'area. Adatto per aziende che intendano raggruppare in un'unica sede la propria attività. Incidenza oneri euro 22,70 sul costruito. La costruenda rea non deve essere inferiore al 50% della superficie coperta massima ammessa. **Prezzo richiesto: Euro 30,99/Mq**

RANGE ROVER SPORT ENERGIA POSITIVA



Nuova Trebicar SRL

Viale Aguggiari, 138 - 21100 Varese • Tel. 0332.282716 • landrover@nuovatrebicar.it

landrover.it/rangeroversport



Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent). Consumi da 9,2 a 14,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 243 a 348 g/Km.

Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Villa Calmia



jollytenda®

www.jollytenda.com